

# *insegnare* DIRITTO

Rivista di **aggiornamento e approfondimento**  
per l'insegnamento del diritto  
nella scuola secondaria di II grado

- *Focus*: Come nasce un Presidente
- Diritto d'autore troppo spesso questo sconosciuto!
- La tutela costituzionale dell'ambiente
- Fallita l'attività di *Crudelia De Mon* ... stop alle pellicce!
- *Spazio docenti*: Cyberbullismo: legge 71/2017 ed educazione digitale, un intervento necessario nelle scuole!
- Verifiche intermedie



17

# insegnare DIRITTO

Rivista di **aggiornamento** e **approfondimento** per l'insegnamento del diritto  
nella scuola secondaria di II grado



Edizioni Scolastiche Simone  
**Simone S.r.l.**

## **Napoli**

### **sede legale:**

Via F. Caracciolo, 11  
80122 Napoli  
tel. 081 57 57 255/081 57 57 293  
fax 081 57 57 944

## **Pozzuoli (Napoli)**

### **direzione generale e commerciale; redazioni, amministrazione e magazzino:**

Via Montenuovo Licola Patria, 131/C  
80078 Pozzuoli, Napoli  
tel. 081 80 43 920 pbx  
fax uffici 081 80 43 918  
fax magazzino 081 80 43 851  
info.scuola@simone.it

*Coordinamento redazionale:* Dario di Majo

*Impaginazione grafica:* Salvatore Pagano

*Grafica:*  curvilinee

*Stampa:* Arti Grafiche Italo Cernia — Casoria (Na)

Copyright © 2022 Simone S.r.l.

Via F. Caracciolo 11  
80122 Napoli

## **Tutti i diritti riservati**

È consentita la riproduzione  
da parte dei docenti ai soli fini didattici

Per citazioni e illustrazioni di competenza altrui, riprodotte in questa rivista,  
l'editore è a disposizione degli aventi diritto. L'editore provvederà, altresì, alle  
opportune correzioni nel caso di errori e/o omissioni a seguito della segnalazione  
degli interessati.

Nomi e marchi citati sono generalmente depositati o registrati dalle rispettive case produttrici.  
La riproduzione di marchi o prodotti presenti sul mercato è a scopo puramente didattico.

# insegnare DIRITTO

N. 17: febbraio 2022

# in questo NUMERO

<b>FOCUS</b>	Come nasce un Presidente	6
	<b>pillole di AGGIORNAMENTI</b>	
	L'economia circolare può aiutare la salute	11
	Il Cammino di Enea riconosciuto Itinerario culturale dal Consiglio d'Europa	11
	La lettura ci salverà: in Italia cresce il mercato dei libri	12
	Il Patto contro lo spreco Alimentare	13
	Alberghi: gli italiani riscoprono la prenotazione diretta	13
	In Italia la quota UE più bassa dei giovani che lavorano	14
<b>Approfondimento</b>	<b>1</b> Diritto d'autore troppo spesso questo sconosciuto! Test <b>ESERCIZI</b>	16 20
	<b>2</b> La tutela costituzionale dell'ambiente Test <b>ESERCIZI</b>	22 26
	<b>3</b> Fallita l'attività di <i>Crudelia De Mon ... stop alle pellicce!</i> Test <b>ESERCIZI</b>	28 32
	<b>Spazio docenti</b>	
	Cyberbullismo: legge 71/2017 ed educazione digitale, un intervento necessario nelle scuole!	34
	<b>Mappa concettuale</b>	
	Il diritto di proprietà	38
<b>Verifiche intermedie</b>	Classe III - Licei ad indirizzo sportivo S374/1 Terzo tempo Percorsi A e B	40
	Classe IV - Licei ad indirizzo sportivo S374/1 Terzo tempo Percorso D	43
<b>Soluzioni ESERCIZI e Verifiche intermedie</b>		48

## Vuoi contribuire anche tu alla nostra rivista?

“Insegnare diritto” è un progetto editoriale che, fin dalla sua nascita, ha inteso creare una “Rete” fra i docenti di area giuridico-economica con l’obiettivo di condividere le proprie idee e le proprie esperienze didattiche.

Se anche tu vuoi partecipare al nostro progetto e ti piacerebbe pubblicare un articolo scrivici a [info.simone@scuola.it](mailto:info.simone@scuola.it) indicandoci i tuoi dati, la scuola di insegnamento e l’oggetto del tuo contributo e sarai ricontattato dalla nostra redazione.

“Insegnare diritto”: per gli insegnanti di diritto, fatta dagli insegnanti di diritto!

**Insegnare diritto** è la nuova rivista di **Simone per la Scuola** per l'aggiornamento e l'approfondimento dedicata ai docenti di diritto ed economia della scuola secondaria di secondo grado.

**Insegnare diritto** ha cadenza quadrimestrale e contiene articoli di approfondimento, attualità, nuove proposte esercitative e notizie utili per l'insegnamento nell'area giuri-economica della nuova scuola riformata. **Simone per la Scuola** si è sempre distinta per aver garantito in questi anni libri di diritto ed economia aggiornati e al passo con i tempi: come è noto l'art. 5 del D.L. 137/2008 aveva stabilito l'obbligo per i docenti di non modificare la scelta dei libri di testo per i sei anni successivi all'adozione, nonché il vincolo per le case editrici di mantenere invariato il contenuto dei libri scolastici nei cinque anni successivi alla loro pubblicazione. Proprio per questo era nata l'iniziativa "**60K aggiornamenti garantiti**" con cui - nei sei anni di blocco adozio-

# “ Cos'è Insegnare diritto ”

nale - **Simone per la Scuola** ha inteso garantire a docenti e studenti tutti quei materiali che si rendessero necessari perché l'evoluzione della disciplina li impone.

Il Decreto sviluppo bis approvato con D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 conv. in L. 17 dicembre 2012, n. 221 ha di fatto abrogato tale blocco sdoganando

nuovamente - a far data dal 1 settembre 2013 - l'adozione dei testi da qualsivoglia vincolo temporale.

**Insegnare diritto** però, continua: la costante metamorfosi della disciplina giuridica rende indispensabile per il docente aggiornarsi di continuo. Con questa rivista intendiamo dare il nostro contributo a tale lavoro di ricerca per tutti quei docenti che - condividendo la nostra metodologia didattica nell'insegnamento del diritto e dell'economia - avranno in adozione i nostri testi. Ogni suggerimento e contributo finalizzato al miglioramento di **Insegnare diritto** sarà gradito: pertanto, mettiamo a disposizione un indirizzo mail per poterci inviare tutte le vostre osservazioni.

[info.scuola@simone.it](mailto:info.scuola@simone.it)

## I LIBRI CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA

Ecco le nostre proposte editoriali per il diritto nella scuola riformata, alla cui adozione è abbinato in omaggio per il docente **Insegnare diritto**. Riceverete copia della rivista direttamente dal nostro Agente di zona.

### S321 • S322 • S323 - Le pagine del diritto

Collaudata proposta in tre volumi destinata agli **Istituti tecnici economici ad indirizzo Amministrazione, finanza e marketing**. I primi due tomi sono comuni a tutte le articolazioni (AFM, RIM e SIA): eventuali lezioni destinate a singole articolazioni sono appositamente indicate nell'indice in modo da facilitare il lavoro del docente nell'individuazione di eventuali differenze nelle indicazioni nazionali. Il corso si completa poi con i volumi specifici destinati alle singole articolazioni nel quinto anno.

### S379 - Competenti in Diritto

La nuovissima proposta di Diritto per il triennio degli **Istituti tecnici economici AFM**, in linea con tutte le più moderne metodologie didattiche (struttura in UdA, compiti di realtà, debate), caratterizzata da una struttura in più volumi che ne permette un utilizzo modulato su ogni specifica esigenza: due volumi base per tutte le articolazioni, due fascicoli integrativi RIM, un testo integrativo per l'Opzione sportiva, due volumi di affianco interamente dedicati alle attività CLIL.

### S338 • S338/1 - Nuovo progetto turismo

È la nuova proposta di diritto e legislazione turistica per gli **Istituti tecnici economici ad indirizzo Turismo**. I due volumi sono organizzati in Percorsi ricchi di approfondimenti e materiali didattici il più rispondente possibile alle future professionalità per stimolare una creatività ed uno spirito d'impresa che caratterizzano il fine ultimo di questo progetto editoriale.

### S340 - Itinerari di diritto ed economia

Il nuovo corso quinquennale per i **Licei delle scienze umane** che dedica particolare attenzione ai raccordi degli argomenti giuridici ed economici con eventi e scenari del passato, cercando di cogliere i nessi sociologici, culturali e antropologici che ci sono alla base di ogni scelta del legislatore.



### S327 • S328 • S329 – Fondamenti di diritto ed economia

Corso di diritto ed economia per i **Licei delle scienze umane ad opzione economico-sociale**. Si caratterizza per una trattazione lineare e un continuo confronto fra il diritto, l'economia e le discipline storiche e sociologiche.

### S364/1 – Trasporti nautici, leggi e mercati

Una grande novità dedicata ai nuovi **Istituti tecnologici ad indirizzo Trasporti e logistica**. Un unico volume per i tre anni che, dopo aver offerto i contenuti di base della disciplina giuridica, passa in rassegna i principali istituti del diritto della navigazione marittima.

### S364/2 – Trasporti aeronautici, leggi e mercati

Proposta specifica per il secondo biennio e il quinto anno degli **Istituti tecnologici ad indirizzo Trasporti, settore aeronautico**.

### S332 • S334 – Percorsi professionali di diritto ed economia

La nostra proposta per i nuovi **Istituti professionali per il commercio** che offre tutti i contenuti disciplinari previsti dalle Linee guida, recependo le nuove istanze didattiche dettate dalla riforma. Per l'opzione Turismo è dedicato uno specifico volume di affianco.



### S359 – Diritto e Legislazione socio-sanitaria

Corso in volume unico destinato agli **Istituti professionali-Servizi per la sanità e l'assistenza sociale**, si caratterizza per la linearità dei contenuti e la spiccata vocazione alla formazione professionale.

### S366 • S367 • S368 – Nuovo Oltreconfine

Il corso di diritto per gli **I.T.E.** specificatamente dedicato all'articolazione **Relazioni internazionali per il marketing**. Tutti gli argomenti del programma sono trattati prestando particolare attenzione agli aspetti internazionali ed europeistici.

### S365 – Diritto e legislazione socio-sanitaria

Volume destinato al quinto anno degli **Istituti professionali**, nelle Articolazioni **Ottico** e **Odontotecnico**.

### S374 – Il diritto per le biotecnologie sanitarie

La nostra proposta in volume unico per il quinto anno degli **Istituti Tecnologici**, indirizzo **Chimica**, Articolazione **Biotecnologie sanitarie**.

### S374/1 – Nuovo Terzo Tempo

La grande novità in due volumi dedicata ai nuovi **Licei ad indirizzo sportivo**.

### S377 – Economia e Marketing delle Aziende di Moda

Un nuovo corso destinato all'istruzione **tecnica e professionale** del settore moda, abbigliamento e made in Italy.

### S717 • S718 • S719 – Professionisti dell'ospitalità

Una nuova proposta di Diritto e Tecniche amministrative per gli IPSEOA, in linea con le nuove indicazioni previste dalla riforma dell'istruzione professionale.

### S720 • S721 • S722 – Professionisti del settore sanitario e socio-assistenziale

La proposta in tre volumi dedicata ai nuovi **Istituti professionali settore sanitario e socio-assistenziale**, adeguati alle nuove Linee Guida dopo la riforma dell'Istruzione professionale, per le scuole che hanno optato per l'unificazione delle cattedre di Diritto e Tecnica amministrativa.



# FOCUS

## Come nasce un Presidente

dell'Avv. Francesca Attanasio  
Docente di Diritto ed Economia presso  
I.I.S.S. "Nino Bixio" di Piano di Sorrento  
[www.fridaleggeilmare.it](http://www.fridaleggeilmare.it)

Da poco si è conclusa la procedura di elezione del Presidente della Repubblica, quest'anno inevitabilmente condizionata dalla normativa antiCovid vigente a causa della emergenza pandemica in corso ormai da due anni.

È infatti scaduto il settennato di presidenza di Sergio Mattarella, politico, giurista, accademico, avvocato, dodicesimo Presidente della Repubblica Italiana dal 3 febbraio 2015. Ebbene, dopo giorni intensi di incertezza e di trattative tra i partiti politici, il Capo dello Stato uscente è stato rieletto all'ottavo scrutinio con ben 759 voti.

Ma qual è la funzione del Presidente nel nostro Paese?

Il Presidente della Repubblica è un organo costituzionale molto importante che si trova in condizioni di parità ed indipendenza rispetto agli altri organi costituzionali dello Stato (Parlamento, Governo e Corte Costituzionale). Svolge il duplice ruolo di garante della Costituzione e rappresentante della unità nazionale attraverso l'esercizio di poteri che gli consentono di intervenire nell'ambito di poteri e funzioni attribuite agli altri tre organi costituzionali, dando vita a quel sistema di pesi e contrappesi, anche detto "check and balance", che è, appunto, quello di garantire gli equilibri fra i diversi poteri dello Stato. E dunque il Presidente della Repubblica ha moltissime funzioni in ogni ambito costituzionale:

1) Ambito legislativo: scioglie le Camere, indice nuove elezioni, nomina cinque senatori a vita, promulga le leggi o le rinvia alle Camere (veto

sospensivo) perché le riesaminino, autorizza la presentazione alle Camere dei disegni di legge di iniziativa governativa, indice il referendum popolare.

2) Ambito esecutivo: nomina il Presidente del Consiglio dei Ministri e, su proposta di quest'ultimo, i singoli Ministri, nomina i funzionari di Stato, presiede il Consiglio di Difesa, dichiara lo stato di guerra deliberato dalle Camere, comanda le forze armate, ratifica i trattati internazionali e riceve i rappresentanti diplomatici, conferisce onorificenze della Repubblica.

3) Ambito giudiziario: presiede il Consiglio Superiore della Magistratura, nomina cinque giudici della Corte Costituzionale, può concedere la grazia e commutare le pene.

Per quel che riguarda la procedura di elezione, essa è disciplinata dagli artt. 83, 84 e 85 della Costituzione e da numerose norme consuetudinarie.

L'art. 83 della Costituzione, in particolare, recita espressamente: "Il Presidente della Repubblica italiana è eletto dal Parlamento in seduta comune dei suoi membri. All'elezione partecipano tre delegati per ogni Regione eletti dal Consiglio regionale in modo che sia assicurata la rappresentanza delle minoranze. La Valle d'Aosta ha un solo delegato.

L'elezione del Presidente della Repubblica ha luogo per scrutinio segreto a maggioranza di due terzi dell'assemblea. Dopo il terzo scrutinio è sufficiente la maggioranza assoluta».



Per quel che riguarda i requisiti necessari per l'elezione, il successivo art. 84 stabilisce che può essere eletto Presidente della Repubblica qualunque cittadino che abbia compiuto cinquanta anni di età e che goda dei diritti civili e politici.

Orbene, il 24 gennaio 2021 si è tenuta la c.d. "prima chiama" del Parlamento in seduta comune per eleggere il successore di Sergio Mattarella al Quirinale, il cui mandato scadeva il 3 febbraio.

Ecco perché la convocazione ufficiale è stata effettuata il 4 gennaio dal Presidente della Camera Roberto Fico, il quale ha anche scritto ai venti Consigli Regionali affinché eleggessero i 58 delegati regionali che, insieme a senatori (321 di cui sei senatori a vita: Giorgio Napolitano, Mario Monti, Liliana Segre, Elena Cattaneo, Renzo Piano, Carlo Rubbia) e deputati (630), hanno formato il collegio dei 1009 "Grandi Elettori".

Peraltro, l'elezione del Presidente della Repubblica è stata l'ultima che ha visto protagonista un numero così ampio di elettori, visto che dalla prossima legislatura, come effetto della riforma (legge costituzionale 19 ottobre 2020, n. 1 "Modifiche agli articoli 56, 57 e 59 della Costituzione in materia di riduzione del numero dei parlamentari" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 261 del 21 ottobre 2020), ci saranno 230 deputati e 115 senatori in meno.

Riguardo la procedura di votazione, va detto che per consuetudine votano prima tutti i senatori, poi i deputati e quindi i delegati regionali.

La «chiama» dei Grandi elettori viene ripetuta due volte. Ogni votante entra nelle cabine elettorali allestite per l'occasione in Aula (i c.d. «catafalchi» che, però, quest'anno sono stati sostituiti da speciali cabine antiCovid) e scrive il nome del candidato che intende votare nella scheda che gli viene consegnata dal commesso. Quindi, uscito dalla cabina, deposita la scheda nell'urna di vimini e raso verde chiamata «insalatiera».

Lo spoglio viene eseguito dal Presidente della Camera, che legge in Aula i nomi dei candidati uno ad uno ad alta voce.

Una volta eletto il Presidente della Repubblica - occorre la maggioranza qualificata e cioè due terzi dei componenti l'Assemblea (673) nei primi tre scrutini, e quella assoluta, ovvero la metà più uno dei componenti

l'Assemblea (505), a partire dal quarto scrutinio in poi - i Presidenti di Camera e Senato provvedono a comunicare la nomina al neo eletto.

Soltanto successivamente, sempre per prassi, il Presidente della Repubblica in carica si dimette, se non si è ancora concluso il suo mandato. Se, di contro, la data di conclusione fosse già venuta a scadenza, vale il principio generale della "prorogatio", cioè il Presidente rimane in carica fino all'elezione del suo successore.

La Costituzione non indica tempi certi tra l'elezione e il giuramento davanti al Parlamento in seduta comune. Si va dai 12 giorni che passarono dall'elezione al giuramento per Giovanni Gronchi, al solo giorno che servì per Sandro Pertini o per Saragat. Sergio Mattarella fu eletto il 31 gennaio 2015 e giurò il 3 febbraio. E proprio alla scadenza del suo settennato, il 3 febbraio 2022 Sergio Mattarella ha nuovamente prestato giuramento. La speranza, che in questo caso è una certezza, è che il Presidente della Repubblica incarni i principi e i valori della democrazia repubblicana; rappresenti il patriottismo costituzionale (in quanto l'identità di una nazione è tanto più forte quanto più salde sono le sue radici). Egli possiede, oltre ad un considerevole spessore umano, le qualità necessarie per affrontare le due emergenze del presente - la pandemia e la ricostruzione economica - attraverso la capacità di rappresentare un punto di riferimento per l'attuale compagine governativa e per quelle a venire, al fine di potersi rivolgere a tutti i cittadini, senza alcuna distinzione, per sostenerli sulla strada di una coesione indispensabile per arrivare a battere il virus ed a far decollare la ricostruzione del sistema economico grazie ad un corretto uso dei fondi europei.



# Test ESERCIZI

## Come nasce un Presidente

1

### Scelta multipla

Scegli e contrassegna, tra le risposte indicate, quella esatta.

#### 1. Chi sono i “Grandi Elettori”?

- a) Deputati e Senatori che eleggono il Presidente della Repubblica
- b) Deputati, Senatori e delegati regionali che eleggono il Presidente della Repubblica
- c) Il Corpo elettorale chiamato a confermare l’elezione del Presidente della Repubblica
- d) I Consigli Regionali che prendono parte alle elezioni del Presidente della Repubblica

#### 2. Può essere eletto Presidente della Repubblica:

- a) Chi ha compiuto sessanta anni
- b) Chi ha compiuto cinquanta anni e gode dei diritti civili e politici
- c) Chi ha compiuto cinquanta anni, è cittadino italiano e gode dei diritti civili e politici
- d) Chi è cittadino italiano senza limiti di età

#### 3. Il Presidente della Repubblica:

- a) Ha funzioni soltanto in ambito esecutivo e giudiziario
- b) Ha funzioni soltanto in ambito legislativo ed esecutivo
- c) Ha poche funzioni in quanto è essenzialmente garante della Costituzione
- d) Rappresenta l’Unità Nazionale, è garante della Costituzione ed ha funzioni in ambito legislativo, esecutivo e giudiziario

2

### Vero/falso

Indica se le seguenti affermazioni sono vere o false; se false spiega il perché sul tuo quaderno.

- V  F 1. Il Presidente del Senato esegue lo spoglio
- V  F 2. Votano prima i delegati regionali
- V  F 3. L’urna si chiama “insalatiera”
- V  F 4. Nei primi tre scrutini occorre una maggioranza qualificata
- V  F 5. Sergio Mattarella è il dodicesimo Presidente della Repubblica italiana
- V  F 6. Il Presidente del Senato comunica la nomina al neo eletto

### 3 Completamento

Spiega il significato dei seguenti termini o espressioni:

Catafalco

.....  
.....

Maggioranza assoluta

.....  
.....

Sistema "check and balance"

.....  
.....

Prorogatio

.....  
.....

### 4 Prova a riassumere il contenuto dell'articolo in esame evidenziando quali sono le funzioni del Presidente della Repubblica nei vari ambiti costituzionali. Illustra le caratteristiche personali e professionali del tuo candidato ideale alla Presidenza della Repubblica italiana.

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

Nuova edizione

Federico del Giudice

# LA COSTITUZIONE ITALIANA SPIEGATA AI RAGAZZI

S348/1



pp. 256

ISBN 978-88-914-2934-6

€ 8,00



Disponibile in  
**Formato digitale**

ISBN 978-88-914-9210-4 € 5,90

Questo **breve commento** alla Costituzione Repubblicana consente agli studenti una lettura più attenta della nostra Carta fondamentale per far acquisire competenze e saperi indispensabili per la formazione dei cittadini di domani.

Il testo della Costituzione, **sinteticamente esplicito**, chiarisce il significato delle parole chiave, nonché il contenuto di ciascun articolo, grazie al corredo di **puntuali esempi** e di mirati commenti sintetici che illustrano i principi che sono alla base della Repubblica.

Esso, pertanto, costituisce un valido strumento didattico favorendo un primo approccio ai principi che reggono la nostra democrazia, la cui conoscenza è necessaria per la formazione dei cittadini del futuro.

Susanna Cotena - Pietro Emanuele

# LEGGERE LA COSTITUZIONE

Educazione civica per il secondo biennio e il quinto anno



S348

Per il secondo biennio e il quinto anno della scuola secondaria di secondo grado

Con idee e strumenti per la prova scritta e orale dell'esame di Stato

pp. 368

ISBN 978-88-914-2473-0

€ 15,00



Disponibile in  
**Formato digitale**

ISBN 978-88-914-9092-6

€ 10,90



LIBRO MISTO



DIGI WORLD



Agenda 2030



NUOVO ESAME DI STATO

## Proposta didattica

L'obiettivo di questo lavoro è quello di offrire una lettura originale della nuova disciplina dell'**Educazione civica** i cui temi sono affrontati partendo dallo studio **approfondito e documentato** della Costituzione italiana. La conoscenza della Carta costituzionale è un presupposto indispensabile per la partecipazione dei cittadini alla vita politica e sociale del paese e per il raggiungimento delle **competenze in materia di Cittadinanza** individuate fra le otto **competenze-chiave dell'apprendimento permanente**.

Il libro in particolare:

- tratta, fra le altre, le **tematiche** di rilevanza costituzionale **emerse durante il periodo di emergenza** (quali ad esempio i limiti alla libertà di circolazione durante il lockdown, la tutela della salute, le connessioni fra ambiente e diffusione della pandemia etc.);
- è perfettamente allineato alle **linee guida di giugno 2020**.

## Scelte metodologiche

Il libro ripercorre, **articolo per articolo**, il testo della nostra Carta fondamentale, riscoprendo la perenne attualità dei valori in essa contenuti: i diritti inviolabili dell'uomo, i principi di uguaglianza e solidarietà, le idee di pluralismo e libertà, l'equilibrio delle istituzioni che contraddistingue le democrazie avanzate. Ciascun articolo è visto nelle sue **radici storiche** e nei suoi legami con i **temi più attuali della vita politica, economica e sociale**. Il testo non dimentica, inoltre, la stretta relazione dell'Italia con le grandi organizzazioni internazionali e con l'**Unione europea**, di cui vengono indagate le istituzioni e i documenti fondamentali.

Partendo dal testo costituzionale si dipanano poi i **temi di Educazione civica** previsti dalle più recenti linee-guida (legalità, ambiente, salute, educazione digitale) consentendo così una formazione globale di **cittadinanza attiva e consapevole**.

## Strumenti

Ogni unità propone in conclusione una batteria di test esercitativi dal titolo **Dalla conoscenza alla competenza**.

Di particolare utilità è anche l'Appendice conclusiva che contiene **Materiale per la preparazione dell'esame di Stato e della Prova Invalsi**, introdotta nel percorso conclusivo del V anno della scuola secondaria di II grado, incentrati su tematiche di attualità e socio-civiche.

**Inquadra e sfoglia  
la nostra proposta  
"Leggere la  
Costituzione"**



# pillole di AGGIORNAMENTI

di Roberta Orsini

## L'economia circolare può aiutare la salute

Si chiama *Earth Overshoot Day* ed indica il Giorno del Superamento Terrestre, cioè la data calcolata dal Global Footprint Network (un'organizzazione internazionale non profit) nella quale la domanda di risorse supera quello che l'intero pianeta può offrire. Quest'anno la data fatidica è quella del 15 maggio. Perché sapere ciò è importante? Semplice: perché il benessere del pianeta è legato al nostro. Anche numerosi studi scientifici mostrano che il numero di epidemie sta crescendo negli ultimi decenni e un recente rapporto del Wwf indica che metà delle zoonosi – malattie trasmesse dagli animali a noi, come anche Covid-19 – è legata al cambiamento dell'uso dei suoli e alla loro distruzione.

Una delle strategie che può limitare i danni ambientali è la cosiddetta **economia circolare**. Di che si tratta? In pratica, parte di ciò che viene immesso sul mercato rientra dopo l'uso e viene nuovamente impiegata per la creazione di altri beni. A tale proposito, secondo uno studio dell'organizzazione non profit Circle Economy, raddoppiare la circolarità della produzione ridurrebbe del 39% le emissioni di gas serra e diminuirebbe del 28% l'uso di risorse vergini. Il concetto di circolarità

dovrebbe essere applicato anche a tutte le attività produttive che ruotano intorno alla sanità.

Philips, per esempio, azienda leader nel settore dell'Health Technology, è impegnata su questo fronte ed ha attuato cambiamenti che riguardano profondamente il modello di business. Ad oggi oltre il 15% delle vendite deriva da soluzioni di economia circolare, come il ricondizionamento di macchinari concessi in leasing: ciò consente all'azienda sanitaria di contenere i costi e anche di dare nuova vita alle apparecchiature, riducendo il consumo di materiali e di energia.

Ma la circolarità non consiste soltanto nel riuso e nel ripristino di beni. Sebbene anche le tecnologie

digitali e il loro impiego abbiano una loro impronta ecologica, possono comportare anche un risparmio di risorse, grazie anche al processo di dematerializzazione. Basti pensare a come la telemedicina e le interazioni da remoto possano ridurre la necessità di recarsi fisicamente presso le strutture sanitarie o di muoversi per accedere alle cure.

Però, per fare in modo che un cambiamento sia significativo, esso deve riguardare il modello operativo di un intero settore: tutti devono essere coinvolti e devono essere promossi programmi di formazione specifici. Dovrebbero essere anche i governi a prevedere incentivi legislativi o fiscali per incoraggiare l'economia circolare.



## Il Cammino di Enea riconosciuto Itinerario culturale dal Consiglio d'Europa

Il Cammino di Enea, cioè 5 paesi, 21 tappe, 6 siti Unesco, 3 parchi nazionali e, solo in Italia, 5 regioni coinvolte: dalle coste di Troia, l'attuale Turchia, si arriva alle porte di Roma. È questo il cammino appena riconosciuto **Itinerario culturale certificato** dal **Consiglio d'Eu-**

**ropa**, il 45esimo in ordine di tempo. Tale riconoscimento risponde alla presenza di più criteri e contenuti culturali, a cominciare dal coinvolgimento di più paesi volto a rafforzare la comune identità europea e "soprattutto il concetto di mescolanza, di diversità che si mescola come ar-

ricchimento, tutto il contrario di ciò che ha portato alla Shoah e al prevalere di una razza sulle altre che, alla vigilia della Giornata della memoria, è sempre bene tenere a mente" come precisa Giovanni Cafiero, presidente dell'Associazione Rotta di Enea. Non solo. "L'insegnamento di Enea resta

attualissimo anche oggi”, continua Cafiero, “Enea era un esule che fugge da Troia, come oggi i tanti profughi siriani che in questi anni sono fuggiti dalla guerra, per fondare una nuova civiltà. Lo stesso vale per Didone, anche lei esule, fuggita da Tiro e dopo una lunga peregrinazione giunta a Cartagine. Dunque, i due protagonisti principali di Virgilio sono entrambi esuli”. Un altro tema riguarda il rapporto con la natura, che caratterizza la poetica virgiliana. Per questo la presenza dei parchi naturali all’interno del Cammino di Enea è uno degli elementi che danno valore all’itinerario. “Un tema che oggi andrebbe sotto il concetto più ampio di ambiente di cui tanto si parla”, riconosce Cafiero, “e che nel nostro itinerario ritroviamo a cominciare dal monte Ida, sacro agli dei, che è ora parco nazionale: nella mitologia greca è il luogo dove cresce Paride e dove viene rapito

Ganimede”. Ma la stessa formazione dell’uomo antico è strettamente legata alla natura e all’agricoltura: “Enea era figlio di un pastore, Anchise, e fu allevato dalle ninfe”. Nell’itinerario che parte da Troia per arrivare a Roma tanti sono i siti archeologici e culturali, a cominciare dalla stessa Troia o Ilios, inserita dal 1998 nella lista dell’Unesco e arricchita di recente da un importante museo archeologico. Sempre patrimonio dell’Unesco è Delo, patria del dio Apollo di cui resta il famoso Santuario, mentre sulle coste dell’Albania c’è Butrinto. E, ancora, Cartagine la città testimone dell’amore tra Enea e la regina Didone oppure la Sicilia con le rovine di Segesta e poi Palinuro che prende il nome dal mitico nocchiero di Enea caduto in mare vinto dal dio Sonno mentre si avvicinava alle coste italiane. Tra le ultime tappe Cuma, dove sorge il famoso Antro della Sibilla (nella foto)

che guidò Enea nell’oltretomba nel VI libro dell’*Eneide*, e Gaeta, l’antica Caieta, che secondo Virgilio avrebbe preso il nome dalla nutrice di Enea che lì fu sepolta.



## La lettura ci salverà: in Italia cresce il mercato dei libri

Il mercato dei libri cresce ancora, confermando un trend positivo che si era già evidenziato nel 2020. Secondo i dati dell’AIE (Associazione italiana degli editori), l’editoria di varia (libri a stampa di narrativa e saggistica venduti nelle librerie fisiche, online e grande distribuzione organizzata) ha raggiunto 1,701 miliardi di euro di vendite. Le copie vendute sono 115,6 milioni (18 milioni in più del 2020), rispettivamente un +16% e +18% rispetto al 2020. L’Italia si conferma così la sesta editoria nel mondo dopo Usa, Cina, Germania, UK e Francia e la quarta in Europa. La crescita del 16% del mercato italiano è seconda in Europa, davanti a Germania e Regno Unito, e dietro solo alla Francia, in recupero dopo il calo del 2020, e alla Spagna. Così ha commentato i dati il presidente dell’AIE, Ricardo Franco Levi: “L’editoria italiana ha saputo reagire alla pandemia e, anche grazie alle politiche di sostegno pubblico messe

in atto da governo e parlamento, chiude il 2021 in forte crescita”. Andando nello specifico dei libri più venduti, il libro più venduto



del 2021 è il romanzo *L’inverno dei leoni* di Stefania Auci, edito da Nord, mentre al secondo posto la francese Valérie Perrin con il longseller *Cambiare l’acqua ai fiori*, edito da e/o, seguito da un’altra autrice straniera, Madeline Miller con *La canzone di Achille*, pubblicato da Marsilio. In quarta posizione ritroviamo Perrin con il suo titolo più recente, *Tre*, uscito a giugno 2021 da e/o, mentre in quinta posizione incontriamo il primo saggio: *Il sistema*, firmato da Alessandro Sallusti e Luca Palamara ed edito da Rizzoli nel gennaio 2021. Sesto posto per il giapponese Toshikazu Kawaguchi e il suo primo romanzo, *Finché il caffè è caldo*, edito da Garzanti, mentre al settimo posto troviamo un veterano delle classifiche, l’inglese Ken Follett, con il suo ultimo *Per niente al mondo*. Seguono *La disciplina di Penelope* di Gianrico Carofiglio, poi Gamer Lyon con *Le storie del quartiere* e al decimo posto Fabio Volo con *Una vita nuova*.

## Il Patto contro lo spreco Alimentare

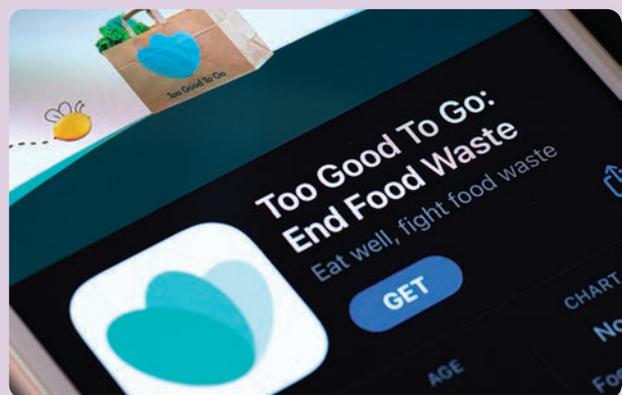
È trascorso un anno dal lancio del Patto contro lo spreco Alimentare, l'iniziativa promossa dalla app Too Good To Go. Ma perché è importante ridurre lo spreco di alimenti? Il contrasto allo spreco alimentare è la soluzione n. 1 per contrastare il cambiamento climatico e mantenere l'aumento delle temperature al di sotto dei 2°C entro la fine del secolo, limitando i danni dei cambiamenti climatici su persone e ambiente. E infatti tale obiettivo è stato ripreso anche dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Per riuscire a dimezzare lo spreco alimentare pro capite e ridurre le perdite di cibo entro il 2030 bisogna che tutti si impegnino, anche i consumatori: infatti il 53% dello spreco alimentare in Europa avviene proprio nelle case, mentre il 17% in fase di distribuzione e vendita al dettaglio e il 19% in fase di lavorazione. Fanno parte del Patto aziende, terzo settore e organizzazioni dei consumatori accomunate dall'intento di ridurre lo spreco alimentare. Sono 5 i punti fondamentali: Etichetta Consapevole, Azienda Consapevole, Consumatore Consapevole, Supermercato contro lo Spreco, Fabbrica contro lo Spreco. Le aziende che ne hanno preso parte hanno sottoscritto almeno un'azione di sensibilizzazione

(tra Azienda Consapevole e Consumatore Consapevole) e almeno un'azione concreta (tra Etichetta Consapevole e Supermercato/Fabbrica contro lo Spreco), con l'obiettivo di incidere positivamente sul contrasto dello spreco alimentare. In particolare l'etichetta consapevole invita a verificare se gli alimenti siano ancora consumabili dopo la data minima di conservazione (Tmc) grazie alla presenza di una frase distintiva "Spesso buono oltre" e ad una serie di pittogrammi che consigliano di "osservare, annusare, assaggiare".

E in occasione dell'anniversario e della Giornata Nazionale di Prevenzione contro gli Sprechi Alimentari (5 febbraio), l'app Too Good To Go ha pubblicato il primo Report relativo al Patto contro lo Spreco Alimentare, in modo da rendere noti i risultati già raggiunti e individuare dove intervenire per migliorare nel 2022. Grazie al Patto, Too Good To Go e le aziende aderenti - da Danone a NaturaSi, da Sperlari a Unilever - hanno contribuito a salvare 368mila Magic Box (pari a 3.680 quintali di cibo) e 212milaprodotti, specificare meglio il significato del termine minimo di con-

servazione su 10 milioni di confezioni arrivate sugli scaffali e sensibilizzato 1.5 milioni di persone tra dipendenti e consumatori.

«Prima di questa collaborazione avevamo già iniziato a darci obiettivi di packaging più sostenibili e con meno plastica - spiega Daniela Pasini, Head of Marketing & Communication di Salumi Pasini, 50 dipendenti e un fatturato di 16 milioni di euro -. Grazie a questa collaborazione abbiamo adottato l'inserimento dell'Etichetta Consapevole sui prodotti dove il termine indicato di scadenza è solo indicativo, con l'obiettivo di rendere anche il consumatore consapevole del fatto che i prodotti possano essere consumati anche successivamente alla data indicata di scadenza».



## Alberghi: gli italiani riscoprono la prenotazione diretta

SiteMinder, piattaforma specializzata nell'acquisizione di ospiti nel settore alberghiero, rivela che i viaggiatori hanno riscoperto il piacere di prenotare gli hotel sui siti di questi ultimi. Infatti dalla classifica diffusa da SiteMinder si nota che Booking ed Expedia rimangono, sì, i colossi del settore, ma le prenotazioni sui siti degli hotel sono subito dopo, alla seconda posizione dietro a Booking e davanti a Expedia. In questa classifica troviamo i canali di prenotazione che hanno generato più ricavi

nel 2021 per gli hotel in Italia e altre venti destinazioni turistiche fra le più popolari (e fra le più scelte dagli italiani).

Le prenotazioni dirette negli alberghi sono dunque oggi al secondo posto nella classifica dei driver di reddito per gli hotel italiani, in crescita rispetto al terzo posto dello scorso anno e al quarto nel 2018. Ma a cosa è dovuto questo balzo in avanti? C'è da dire che molti alberghi, complice la pandemia, hanno capito di dover aumentare gli inve-

stimenti sui motori di prenotazione, migliorare e in molti casi riprogettare i propri siti internet, nonché facilitare le modalità di pagamento con l'integrazione di nuovi strumenti.

Airbnb rimane saldo in classifica nella top 12 in Italia. Dopo Expedia alla quarta posizione arriva Hotelbeds seguito da Hostelworld e Agoda.

I "sistemi di distribuzione globale" da cui passano una varietà di soggetti, agenzie di viaggio incluse,

rimangono nella top 12 in Italia. In discesa di qualche posizione, ma sempre nei primi dodici posti, anche Hotel Reservation Service (HRS) che dimostra la continua importanza delle compagnie per servizi di business speciali e viaggi turistici.

“Gli hotel stanno vivendo una nuova era dell’ospitalità, dominata da quello che abbiamo identificato come ‘viaggiatore dinamico’, ossia un cliente evoluto, che arriva al momento della prenotazione con idee e preferenze ben definite – spiega

James Bishop, senior director of global ecosystem di SiteMinder – i nostri dati evidenziano la volontà degli albergatori di attirare nuovi clienti combinando strumenti sia nuovi, sia già consolidati e definendo una strategia commerciale sempre più olistica per vendere, monitorare e far crescere il proprio business”.



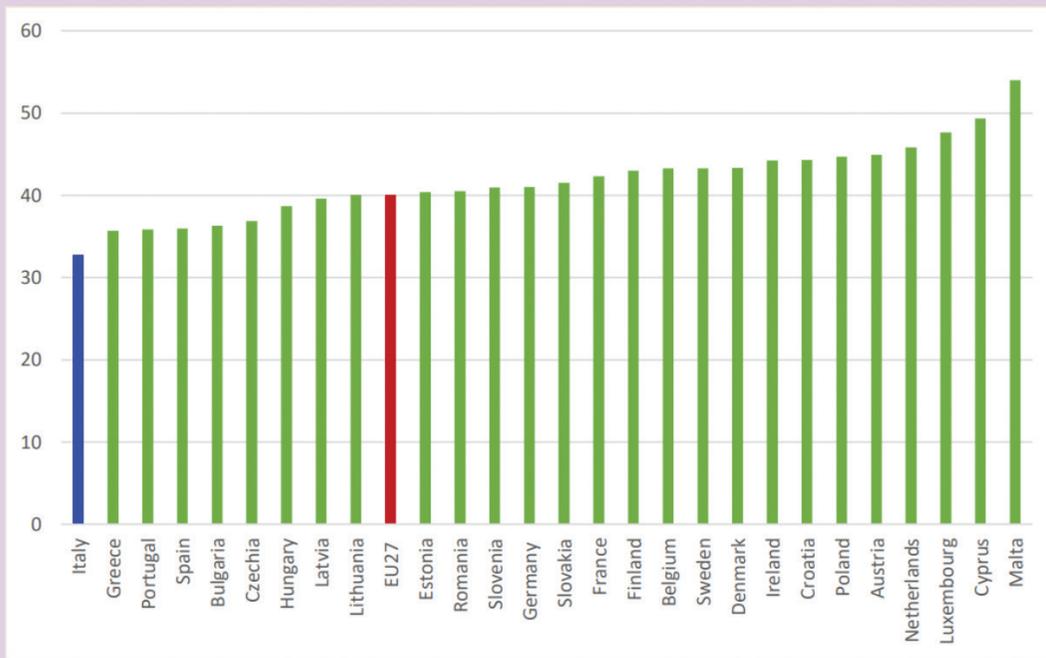
## In Italia la quota UE più bassa dei giovani che lavorano

Tra gli Stati UE attualmente il nostro è il Paese più anziano e questa

caratteristica demografica si riflette anche sull’occupazione: la quota dei

giovani sul totale degli occupati nel nostro Paese è la più bassa d’Europa.

### Quota di giovani (15-39) sul totale degli occupati (15 e più) – EU27 – 2020



Elaborazione Sole24Ore su dati Eurostat

Tale quota varia molto a seconda della professione svolta: al primo posto tra le professioni più giovani ci sono gli atleti (hanno meno di 40 anni nel 98% dei casi), seguiti dai tecnici del web (76%) e dal personale non qualificato nei servizi ricreativi e culturali (74%). Al quarto posto

si posizionano i bagnini (70%) e al quinto i camerieri (67%). Seguono allibratori, croupier e professioni assimilate (65%), e poi baristi (64%), hostess e steward (61%), commessi di vendite al minuto (58%). Altre professioni in cui più della metà degli occupati ha meno di 40

anni sono gli addetti all’installazione di ponteggi e i tecnici dell’organizzazione di fiere ed eventi culturali (entrambi al 58%), gli addetti all’informazione nei call center, gli addetti all’accoglienza nei servizi di alloggio e ristorazione, e i venditori a domicilio e a distanza (tutti con 57%). E poi,

gli addetti agli sportelli delle agenzie di viaggio (56%); gli allenatori di discipline sportive (55%); i cuochi, gli addetti alla sorveglianza di bambini e i cassieri (tutti con 54%). Seguono i conciatori e gli addetti alle consegne (entrambi al 53%); e infine i grafici e disegnatori, i vetrinisti e i dimostratori (tutti al 52%).

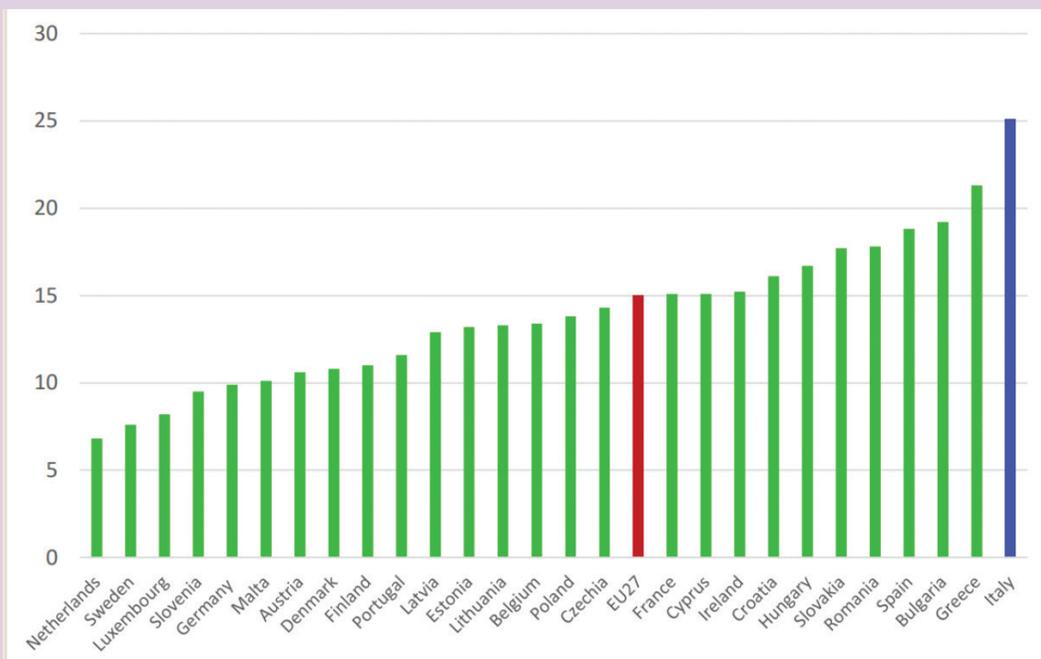
Quali sono, invece, le professioni in cui i giovani rappresentano solo un'esigua minoranza degli occupati (meno del 10%)? Sono del tutto assenti tra imprenditori e amministratori di grandi banche, assicurazioni, agenzie immobiliari e di intermedia-

zione finanziaria. Identica situazione tra imprenditori e amministratori nel settore dei trasporti e nei servizi di informazione e comunicazione. Ce ne sono alcuni tra i docenti universitari in scienze della vita e della salute, e in scienze ingegneristiche e dell'architettura (3%); raramente compaiono tra i direttori generali delle amministrazioni dello Stato e degli enti pubblici locali, e tra gli Imprenditori e amministratori di grandi aziende nei servizi alle imprese e alle persone (6% in entrambi i casi).

I giovani rappresentano anche un'e-

sigua minoranza tra bidelli e professioni assimilate (5%), tra i riparatori di apparecchi radio e televisivi (8%), tra i tecnici dei servizi giudiziari (4%) e tra i controllori fiscali (9%). La scarsa presenza di giovani tra gli occupati del nostro Paese non è solo una conseguenza della struttura demografica della popolazione ma è un problema che dipende soprattutto dai giovani che non studiano e non lavorano (NEET): i dati mostrano infatti che in nessun altro Paese la quota dei NEET raggiunge il livello di quella italiana: 25%.

### Quota di individui in età 15-34 che non studiano e non lavorano (Neet) in % della popolazione della stessa classe d'età - EU27 - 2020



Elaborazione Sole24Ore su dati Eurostat

La scarsa presenza di giovani nel sistema produttivo è un problema dal punto di vista economico perché sono prevalentemente le nuove leve che portano l'innovazione nelle organizzazioni, e i dati evidenziano il fatto che in Italia questo avvicendamento generazionale è carente, soprattutto nelle posizioni apicali.

Il progressivo innalzamento dell'età degli occupati richiede interventi necessari per ristabilire una composizione più equilibrata delle risorse umane per classe d'età che non metta in conflitto "esperienza" e "innovazione": nelle aziende è indispensabile sia l'esperienza specifica maturata dai dipendenti con elevata anzianità

di servizio, sia le competenze più generali, ma anche più moderne e innovative, fornite dai neoassunti. Pertanto l'assunzione di giovani è uno strumento indispensabile per attivare, grazie alla cooperazione tra generazioni, lo sviluppo del potenziale produttivo dei dipendenti di ogni classe d'età.

# Approfondimento

## Diritto d'autore

### troppo spesso questo sconosciuto!

dell'Avv. Matteo Bellemo

Docente di Discipline giuridiche presso l'I.S.S. "Cestari - Righi" di Chioggia

#### Il diritto d'autore e la sua acquisizione

Ragionare in tema di diritto d'autore significa prendere in considerazione quell'istituto giuridico capace di tutelare i risultati dell'attività intellettuale, attraverso il riconoscimento all'autore dell'opera di una serie di diritti sia *di carattere morale* e più nello specifico riguardanti la tutela della personalità dell'autore, sia *di carattere patrimoniale*, strettamente collegati all'utilizzo e sfruttamento economico dell'opera. Con la creazione e dunque paternità dell'opera tutti questi diritti nascono in capo all'autore; come disposto dall'art. 2576 c.c. e dall'art. 6 della Legge nr. 633 del 22 aprile 1941, il titolo originario di acquisto del diritto d'autore è rappresentato dalla *"creazione dell'opera, quale particolare espressione del lavoro intellettuale"*. Da ciò deriva il necessario postulato secondo cui l'**acquisizione del diritto** è strettamente collegata alla creazione dell'opera, senza che siano necessarie ulteriori formalità, atti o fatti, quali ad esempio una registrazione o una sua pubblicazione<sup>1</sup>. L'art. 8 della Legge 633/1941 sottolinea come *"sia da reputarsi autore dell'opera, salva prova contraria, chi è in essa indicato come tale (...) ovvero è annunciato come tale nella recitazione, esecuzione, rappresentazione o radio-diffusione dell'opera stessa"*. Ne deriva dunque, da parte di chi ne contesti tale qualità, il relativo onere probatorio. Va sottolineato come il diritto di paternità e quello all'integrità dell'opera sono *intrasmissibili, imprescrittibili ed irrinunciabili*, come pure il relativo diritto morale di carattere *inalienabile*.



#### Le fonti normative del diritto d'autore

Passando ora ad una breve disamina relativa al sistema delle fonti del diritto d'autore, va da subito sottolineato come lo stesso sia molto articolato sia sul piano nazionale che internazionale. Su quest'ultimo ambito, al precipuo scopo di armonizzazione della materia e per favorire dunque la creazione del mercato comune, sono stati stipulati una serie di Trattati internazionali, uno fra tutti la Convenzione di Berna<sup>2</sup> alla quale si collegano i Trattati VIPO del 1996 e le numerose direttive comunitarie successivamente emanate. A livello nazionale, invece, quello che può fin da subito riscontrarsi è il totale silenzio nella nostra Carta Costituzionale di un qualsiasi cenno esplicito alla tutela del diritto d'autore; pur tuttavia in via indiretta le enunciazioni degli artt. 2, 4, 9, 21 e 33, nonché l'art. 35 c.1 per la tutela patrimoniale, non appaiono prive di qualche rilievo. La disciplina relativa al riconoscimento di questo diritto è peraltro confluita all'interno del libro del lavoro del Codice Civile, confermando l'assunto secondo il quale la creazione dell'opera di ingegno viene considerata dalla legge quale peculiare espressione del lavoro intellettuale. Altri riferimenti fondamentali sul tema possono essere poi riscontrati nel Codice Civile ed in particolare negli artt. 2575 e ss., artt. 2598 e ss., nel Codice Penale agli artt. 473 e ss., 517, 518, 528, 529, 725.

#### Presunzione legale di paternità dell'opera e sue eccezioni

Come poc'anzi sottolineato, il titolo originario d'acquisto del diritto appare costituito dalla creazione dell'opera quale espressione del lavoro intellettuale senza che risultino necessari ulteriori adempimenti o formalità. Va peraltro detto che la *presunzione legale di paternità* dell'opera può comunque subire delle **eccezioni**, come ad esempio nel caso di opere create su commissione o da dipendenti nel corso di un rapporto di lavoro. Di fronte a questi casi il nostro ordina-

1 Si veda *amplius* l'art. 206 della Legge 633/1941 secondo cui l'omissione del deposito dell'opera, prescritta dal precedente art. 105, non pregiudica l'acquisizione e l'esercizio del diritto d'autore.

2 Che nella sua ultima revisione del 1971 rappresenta la fonte internazionale per eccellenza in materia di diritto d'autore.

mento giuridico riconosce quale autore il committente/datore di lavoro in quanto soggetto che sostiene i costi necessari per la creazione dell'opera. La legge 633/1941 all'art. 12bis prevede che il diritto d'autore su banche dati o software creati dal lavoratore nell'esecuzione delle sue mansioni o sulla base delle istruzioni impartite dal datore di lavoro spetta a quest'ultimo.



Analoga interpretazione può essere data all'art. 88, medesima legge, in tema di fotografie realizzate su commissione. Appare importante sottolineare come di fronte a casi di dubbia interpretazione sia sempre necessario valutare se ed in quale modo il contratto di lavoro precisi chi sia il titolare dei relativi diritti spettanti.

Non sempre, peraltro, l'opera è realizzata da un unico autore; nei casi di *opere collettive*, come ad esempio nelle enciclopedie, i singoli contributi appaiono nettamente distinguibili e dunque gli autori appaiono titolari del relativo diritto sulle parti realizzate<sup>3</sup>. Nel caso di *opere composte* i relativi contributi appaiono inscindibili ed indistinguibili, pertanto il diritto d'autore apparterrà in comunione a tutti i coautori<sup>4</sup>.

### Le opere tutelate dalla legge

Volendo ora analizzare quali siano le opere tutelate, soccorre in aiuto il disposto dell'art. 2575 del Codice Civile e l'art. 1 della legge 633/1941 secondo cui: "sono oggetto del diritto d'autore le opere dell'ingegno

di carattere creativo che appartengono alle scienze<sup>5</sup>, alla letteratura, alla musica, alle arti figurative, all'architettura, al teatro e alla cinematografia, qualunque ne sia il modo o la forma di espressione"<sup>6</sup>. Un altro riferimento esplicativo può essere riscontrato nell'art. 2 della legge 633/1941 che ad avviso ormai unanime di giurisprudenza e dottrina contiene un elenco meramente esemplificativo delle opere protette. Per ottenere una tutela piena del diritto, l'opera deve necessariamente rivestire il carattere di prodotto dell'ingegno creativo, in altri termini, connotata dai caratteri di originalità; esso può essere peraltro inteso in termini di oggettività tale per cui l'opera non sia una mera copia di una creazione preesistente, o in termini di soggettività, da intendersi quale contributo personale dell'autore. Entrambi questi filoni hanno trovato accoglimento nella giurisprudenza e dottrina degli ultimi anni.

Per poter fruire della tutela *ex lege* fornita appare fondamentale che l'opera frutto di creatività ed ingegno sia esplicitata in una *forma percepibile* e non rimanga dunque nella forma embrionale di un mero pensiero astratto. È pur tuttavia ammesso che l'opera sia anche comunicata oralmente e dunque non necessariamente fissata su supporto materiale; da ciò ne consegue che rappresenta un'opera tutelata dal diritto d'autore la lezione agli studenti del docente trasmessa in forma orale in classe.



3 Vedasi, *amplius*, art. 7 legge 633/1941.

4 Vedasi, *amplius*, art. 10 legge 633/1941.

5 Riferimento peraltro mancante nell'art. 1 della legge 633/1941 ma presente nell'art. 2575 del c.c.

6 Nel secondo comma dell'art. 1 legge 633/1941 viene peraltro stabilito come siano protetti i programmi per elaboratore e le banche dati.

## Diritto patrimoniale e morale d'autore

La legge italiana riconosce all'autore dell'opera sia diritti di carattere patrimoniale che morale.

Più nello specifico esso ha il *diritto esclusivo di utilizzo economico* dell'opera in ogni modo e forma, originale e derivato, nei limiti determinati dalla legge 633/1941. Tale diritto è capace di generare in capo all'autore ipotesi di guadagno economico e costituisce indelibilmente una spinta verso la diffusione dell'opera, peraltro fondamentale nell'ottica di diffusione della cultura.

Altri fondamentali diritti che l'autore può esercitare sono quelli elencati agli artt. 12 c. 2, 13-18 e 61 della Legge 633/1941 e più nello specifico quelli di pubblicazione, riproduzione, registrazione meccanica, trascrizione dell'opera orale, esecuzione, rappresentazione, radiodiffusione e comunicazione al pubblico, distribuzione, elaborazione, traduzione, pubblicazione, noleggio e modificazione. Tutti questi diritti sono indipendenti tra loro e dunque possono essere esercitati sia congiuntamente che disgiuntamente, in riferimento a parte di opera o alla sua totalità. Relativamente alla **durata** di tali diritti, un riscontro in merito ci viene fornito dall'art. 25 della Legge 633/1941; più nello specifico essi sono esercitabili *per tutta la vita dell'autore e sino al termine del settantesimo anno dopo la sua morte*, indipendentemente se gli stessi vengano esercitati o meno.

In merito ai *diritti morali*, regolati dagli artt. 20, 21, 22, 23 e 24 della Legge 633/1941, va fin da subito sottolineato come lo scopo precipuo degli stessi sia quello di proteggere la personalità dell'autore quale manifestata nell'opera, purché passibile di tutela. Alcune delle più importanti facoltà connesse sono quelle di rivendicare la paternità dell'opera (art. 20 legge 633/1941) ovvero di tutelarsi da eventuali atti di usurpazione o, nel caso di opera anonima, di rivelarla (art. 21). Nell'ambito di tale diritto rientra peraltro la possibilità di far circolare la propria opera sotto pseudonimo o anonimamente. Altro importante e

fondamentale diritto appare quello legato all'integrità dell'opera, ovvero sia di opporsi contro eventuali modificazioni, deformazioni della stessa e ogni altro danno che possa essere pregiudizievole anche solo alla reputazione dell'opera o all'onore.

All'autore viene inoltre riconosciuta la possibilità di inedito<sup>7</sup> e quello di ritiro dell'opera dal commercio da esercitarsi solo per gravi ragioni di ordine morale, facendo

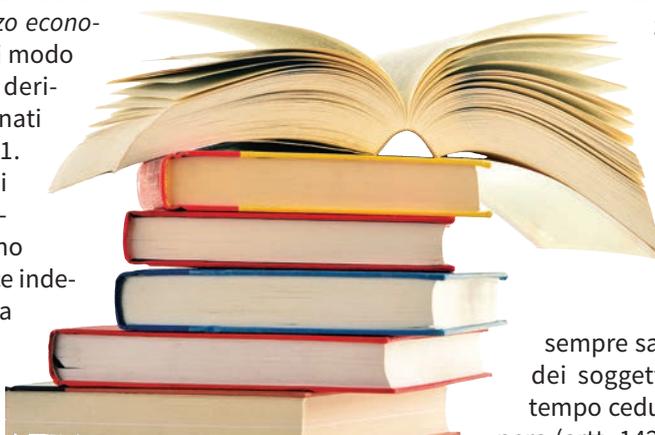
sempre salvo l'obbligo di indennizzo dei soggetti cui siano stati nel frattempo ceduti i diritti economici sull'opera (artt. 142 e 143 legge 633/1941). Va infine sottolineato un ultimo limite rela-

tivo al diritto d'autore e più nello specifico il principio di esaurimento del diritto di distribuzione dell'opera: l'art. 17 della legge 633/1941 stabilisce infatti, una volta che il titolare del diritto abbia messo in commercio l'opera, che egli non possa più controllare la successiva circolazione dei supporti in cui l'opera sia contenuta. A titolo esemplificativo il soggetto che abbia acquistato il libro potrà rivenderlo o regalarlo senza che l'autore possa contestargli alcunché.

## Il trasferimento del diritto patrimoniale d'autore

Come finora detto i diritti morali legati alla paternità dell'opera sono *intrasmissibili ed inalienabili* mentre quelli di stampo patrimoniale appaiono *trasmissibili liberamente*. Il modello proposto dalla legislazione italiana appare fondato sul principio della **libera disponibilità del diritto**, caratterizzato dunque da poche regole scritte, lasciando alle parti la libertà di trasferire i diritti patrimoniali in tutte le modalità e forme ammesse dalla legge, anche in forma orale; tuttavia va sottolineato come la trasmissione dei diritti di utilizzazione economica dell'opera necessiti di forma scritta *ad probationem*<sup>8</sup>.

Cercando di chiarire per quanto possibile la nozione di trasferimento appare necessario distinguere *due ipotesi differenti*: la *cessione* dei diritti che si caratterizza nel trasferimento della titolarità degli stessi o la *licenza* che si concretizza diversamente nel trasferimento del



<sup>7</sup> Ovverosia il diritto di scegliere se, quando, dove e come divulgare la propria opera o il diritto di scegliere di non divulgarla affatto (art. 24, legge 633/1941).

<sup>8</sup> Ai fini della prova.

loro esercizio. Attraverso il contratto di cessione l'autore trasferisce la definitiva titolarità dei diritti e non potrà più esercitarli; con il contratto di licenza, invece, l'autore trasferisce il mero esercizio di tutti o di alcuni diritti patrimoniali, rimanendo titolare dei diritti sull'opera allo scadere dello stesso, riacquistandone dunque tutte le facoltà di godimento economico.

Le due fattispecie contrattuali più tipiche di trasferimento del diritto d'autore sono il *contratto di edizione*, con cui l'autore concede ad un editore l'esercizio di pubblicare a mezzo stampa l'opera che avverrà per conto e a spese dell'editore stesso, oppure il *contratto di rappresentazione ed esecuzione* con cui l'autore concede la facoltà di rappresentare in pubblico l'opera.



### Le sanzioni per la violazione del diritto d'autore

In conclusione, passando all'analisi delle sanzioni applicabili in caso di violazione del diritto d'autore possiamo affermare come esse siano di triplice natura: civile, penale ed amministrativa.

In riferimento alle *sanzioni civili*, nel caso di lesione del diritto di utilizzazione economica l'autore può agire in giudizio per l'ottenimento della distruzione delle copie illecite prodotte chiedendo altresì l'eliminazione dello stato di fatto da cui risulta la violazione, oltre al risarcimento del danno. Tale risarcimento è dovuto sia nel caso di violazione dolosa che colposa. In merito alle *sanzioni penali* esse variano da ipo-

tesi nelle quali viene irrogata solo una multa a quelle in cui viene prevista la pena della reclusione. Normalmente, va detto, la responsabilità penale ha carattere solo doloso ma nelle ipotesi in cui le azioni siano compiute con colpa viene comunque prevista una *sanzione amministrativa* pecuniaria fino ad un massimo edittale di €1.032,00. Le sanzioni amministrative di carattere pecuniario vengono applicate in tutti i casi in cui sia commesso un reato in materia di diritto d'autore, congiuntamente a quelle penali; da non dimenticare infatti come le sanzioni civili, penali ed amministrative siano *cumulabili* tra loro.

# Test ESERCIZI

Diritto d'autore troppo spesso questo sconosciuto!

1

## Scelta multipla

Scegli e contrassegna, tra le risposte indicate, quella esatta.

### 1. Il diritto d'autore viene acquisito con:

- a) La stampa dell'opera su supporto cartaceo
- b) La diffusione dell'opera
- c) La creazione dell'opera
- d) La commercializzazione dell'opera inedita

### 2. La paternità e il diritto all'integrità dell'opera sono diritti:

- a) Commercializzabili e disponibili
- b) Imprescrittibili ed intrasmissibili
- c) Trasmissibili ai figli e commercializzabili
- d) A termine e condizione

### 3. Qual è la legge italiana sul diritto d'autore?

- a) 634/1941
- b) 632/1942
- c) 633/1941
- d) 633/1943

### 4. Nel caso di opere collettive il diritto d'autore spetta:

- a) All'editore
- b) In comunione a tutti i coautori
- c) Ai singoli titolari delle parti realizzate
- d) Al committente dell'opera

2

## Vero/falso

Indica se le seguenti affermazioni sono vere o false; se false spiega il perché sul tuo quaderno.

V F

1. Nel caso di opere collettive i relativi contributi degli autori sono inscindibili ed indistinguibili, pertanto il diritto d'autore apparterrà a tutti i coautori

V F

2. Per ottenere la piena tutela del diritto d'autore l'opera deve necessariamente rivestire il carattere di prodotto dell'ingegno creativo

V F

3. Nel caso di opera su commissione il titolare del diritto d'autore è colui che ha realizzato l'opera

V F

4. Il titolare del diritto d'autore, una volta ceduto il proprio diritto mediante contratto di edizione, non può più opporsi contro modificazioni o deformazioni dell'opera stessa

V F

5. Per poter fruire della tutela fornita dalla legge sul diritto d'autore è necessario che l'opera sia esplicitata in una forma percepibile



# Approfondimento

## La tutela costituzionale dell'ambiente

|| di Pietro Emanuele ||



La Camera dei deputati ha definitivamente approvato con la maggioranza dei due terzi la proposta di legge costituzionale che **modifica gli articoli 9 e 41 della Costituzione**, introducendo nella nostra Costituzione **la tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi tra i principi fondamentali**.

### L'iter della riforma

La proposta di legge di revisione della Costituzione avente ad oggetto la *tutela costituzionale dell'ambiente* (Atto Camera 3156-B) era stata già approvata, in un testo unificato, in prima deliberazione dal Senato (il 9 giugno 2021) e dalla Camera (il 12 ottobre 2021) e, in seconda deliberazione, con la maggioranza dei due terzi dei suoi componenti, dal Senato (il 3 novembre 2021). Pertanto, a seguito della seconda approvazione a maggioranza dei due terzi dei componenti anche da parte della Camera dei deputati, così come previsto

dall'articolo 138 della Costituzione, essa non è soggetta a referendum popolare e attende solo di essere pubblicata.

### Ambiente e Costituzione: i passaggi fondamentali

Per meglio comprendere la portata innovativa della riforma in esame occorre fare un passo indietro e ricordare che la nostra Costituzione originariamente non aveva considerato l'ambiente quale oggetto di specifica tutela.



Pertanto la giurisprudenza della Corte costituzionale attraverso la lettura combinata degli articoli 9 (relativo alla tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico) e degli articoli 2 e 32 (riguardanti, il primo, i diritti inviolabili dell'uomo e, il secondo, la tutela del diritto alla salute) nonché l'art. 41 (relativo all'iniziativa economica privata) è arrivata ad affermare

che l'ambiente è un valore costituzionale e che la tutela ambientale è un diritto protetto costituzionalmente.

Successivamente, con la legge costituzionale 3/2001, che ha riformato il Titolo V della Parte II della Costituzione, la materia ambientale è divenuta oggetto di specifica disciplina all'art. 117, che si occupa del riparto di competenze tra Stato e Regioni senza tuttavia inserire la tutela dell'ambiente tra i principi fondamentali. Quest'ultimo fondamentale passaggio si è realizzato soltanto oggi grazie all'approvazione della riforma costituzionale in oggetto che rappresenta, pertanto, una svolta epocale e si allinea al quadro europeo ed internazionale in materia ambientale.

### **Gli articoli 9 e 41 della Costituzione: prima e dopo**

Il testo dell'art. 9 della Costituzione, a seguito della riforma costituzionale che vi introduce un nuovo comma, è il seguente:

«La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica.

Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

*Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali».*

Il testo dell'articolo 41, a seguito delle modifiche apportate dalla riforma costituzionale approvata, così recita:

«L'iniziativa economica privata è libera.

*Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana*

*La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali e ambientali».*

ANTE RIFORMA	POST RIFORMA
<p><b>ART. 9</b></p> <p>La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica.</p> <p>Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.</p>	<p><b>ART. 9</b></p> <p>La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica.</p> <p>Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.</p> <p><b>Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.</b></p>
<p><b>ART. 41</b></p> <p>L'iniziativa economica privata è libera.</p> <p>Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana.</p> <p>La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.</p>	<p><b>ART. 41</b></p> <p>L'iniziativa economica privata è libera.</p> <p>Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno <b>alla salute, all'ambiente</b>, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana.</p> <p>La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali <b>e ambientali.</b></p>

### Lo sviluppo sostenibile

Il nuovo articolo 9 della Costituzione, laddove prevede che la Repubblica tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi **anche nell'interesse delle future generazioni**, richiama uno dei principi cardine del diritto dell'ambiente: lo **sviluppo sostenibile**.

Trattasi di un concetto definito dalla Commissione mondiale sull'ambiente nel rapporto Brundtland del lontano 1987, secondo il quale lo sviluppo sostenibile è *uno sviluppo che garantisce i bisogni delle genera-*

*zioni attuali senza compromettere la possibilità che le generazioni future riescano a soddisfare i propri.*

### La riserva di legge in materia di tutela degli animali

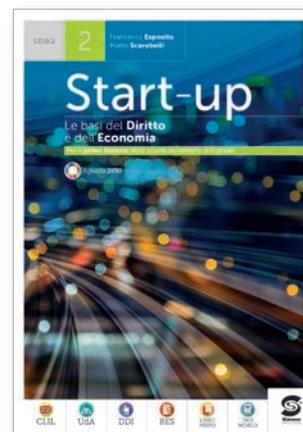
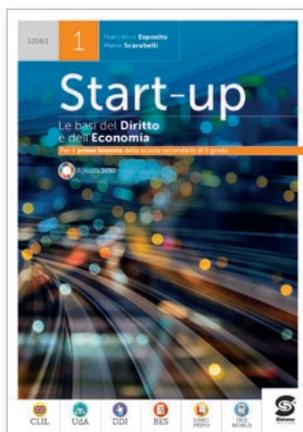
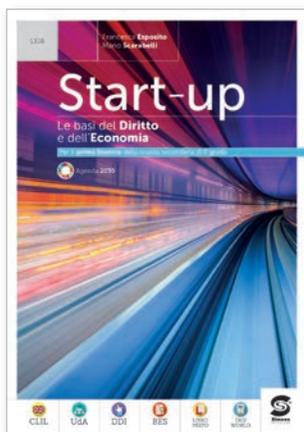
Di portata innovativa è poi il riferimento agli animali inserito dalla riforma costituzionale nel nuovo articolo 9 della Costituzione. In proposito è prevista una **riserva di legge**, attraverso la quale si dovranno disciplinare **i modi e le forme di tutela degli animali**.



# START-UP

Le basi del Diritto e dell'Economia

Novità 2022



## Proposta didattica

“Start-up. Le basi del Diritto e dell'Economia” è il nuovo corso pensato per il primo biennio delle scuole superiori, ben potendosi proporre sia in istituti tecnici e professionali sia nei licei delle scienze umane per la chiarezza e la semplicità del linguaggio impiegato, la completezza con cui sono trattati i temi giuridico-economici nonché la multidisciplinarietà degli approfondimenti suggeriti. L'opera è disponibile in **due versioni: volume unico** per l'intero biennio o **due volumi** distinti per anno di corso. Un **volume interamente facilitato** e realizzato con tecniche di **alta leggibilità** è a disposizione per gli studenti con indicazione di BES o DSA.

## Scelte metodologiche

L'opera è suddivisa in **Unità di Apprendimento**. All'interno di ogni unità si trovano ricorrenti rubriche (**se non lo sapessi...**) finalizzate ad approfondire tematiche di particolare interesse e box di approfondimento in inglese (**if you didn't know...**) volti ad avvicinare gli studenti ad un approccio di tipo **CLIL**.

Le spiegazioni teoriche sono poi arricchite da numerosi esempi pratici (**IN CONCRETO**), che rendono più comprensibili i concetti trattati, agevolando gli studenti nell'apprendimento e ogni paragrafo è corredato da **didascalie a margine**, che ne esplicano i punti essenziali, fornendo una breve panoramica del tema esaminato. Inoltre, le **definizioni principali** sono evidenziate nel corpo del testo, così da risaltare agli occhi dei lettori. Al termine della spiegazione teorica è inserito un glossario (**PARLIAMO**), che riprende il lessico di settore, illustrandone il significato. Al fine di agevolare lo studio in fase di ripasso, sono, altresì, presenti apposite sintesi discorsive (**RIASSUMENDO...**) e schematiche (**I CONCETTI CHIAVE**). A chiusura è presente una verifica finale delle conoscenze e delle competenze acquisite dagli studenti attraverso un ampio ventaglio di esercizi e compiti di realtà (**VEDIAMO SE HAI CAPITO**).

## Strumenti

Start-up comprende anche due utili *focus* di approfondimento dedicati alle competenze chiave di **Cittadinanza e Costituzione** e al **mondo del lavoro**. In calce al manuale, inoltre, è presente il testo della **Costituzione**. Il libro è completato poi da materiali online (**libro misto**) e può essere integralmente scaricato anche in versione digitale (**Digiworld**). A disposizione dei docenti la **Guida per l'insegnante**, riportante le soluzioni degli esercizi nonché proposte di verifica anche per studenti BES e DSA. In omaggio ai docenti la **Costituzione spiegata articolo per articolo** in formato tascabile.

Inquadra e sfoglia  
la nostra proposta  
“Start Up”



Inquadra  
e sfoglia i  
videocartoon  
che  
accompagnano  
“Start Up”



S358

Volume unico

pp. 456

ISBN 978-88-914-3455-5

€ 18,00



Disponibile in **Formato digitale**  
ISBN 978-88-914-9233-3 € 12,90

S358/1

Volume 1 per il primo anno

pp. 224

ISBN 978-88-914-3456-2

€ 11,00



Disponibile in **Formato digitale**  
ISBN 978-88-914-9234-0 € 8,90

S358/2

Volume 2 per il secondo anno

pp. 224

ISBN 978-88-914-3457-9

€ 11,00



Disponibile in **Formato digitale**  
ISBN 978-88-914-92357 € 8,90



LIBRO MISTO



DIGI WORLD



DDI



BES



UdA



GUIDA PER L'INSEGNANTE



Agenda 2030

# Test ESERCIZI

## La tutela costituzionale dell'ambiente

1

### Scelta multipla

Scegli e contrassegna, tra le risposte indicate, quella esatta.

#### 1. La proposta di legge di revisione della Costituzione di cui si parla nell'articolo appena letto:

- a) Deve essere sottoposta a referendum
- b) È stata già pubblicata
- c) È stata approvata in seconda deliberazione dalla maggioranza dei 2/3 dei componenti delle Camere
- d) Non è stata approvata da entrambe le Camere

#### 2. L'ambiente:

- a) Era già tutelato come diritto nella Costituzione
- b) L'art. 117 lo aveva inserito tra i principi fondamentali
- c) Solo grazie alla riforma appena approvata è stato inserito tra i principi fondamentali
- d) Trova tutela solo se espressamente richiamato

#### 3. L'art. 9 della Costituzione dopo la riforma recita:

- a) "La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali".
- b) "La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica".
- c) "L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali e ambientali".
- d) "L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana".

2

### Vero/falso

Indica se le seguenti affermazioni sono vere o false; se false spiega il perché sul tuo quaderno.

- V  F 1. La riforma in esame ha riguardato gli articoli 9, 41 e 117 Cost.
- V  F 2. Il testo della proposta di riforma costituzionale deve essere sottoposto a referendum perché non è stato approvato dai 2/3 delle Camere in seconda deliberazione
- V  F 3. La Corte costituzionale attraverso la lettura combinata degli articoli 9 e degli articoli 2 e 32 nonché l'art. 41 è arrivata ad affermare che l'ambiente è un valore costituzionale
- V  F 4. Il nuovo articolo 9 Cost. richiama anche lo sviluppo sostenibile
- V  F 5. Nel nuovo articolo 9 è assente un riferimento alla tutela degli animali
- V  F 6. La riforma ha soppresso nell'art. 41 Cost. la frase iniziale "L'iniziativa economica privata è libera"



# Approfondimento

## Fallita l'attività di *Crudelia De Mon* ... stop alle pellicce!

della Prof.ssa Grazia Patrizia Platania

Docente di Diritto presso il Liceo scientifico "P. Paleocapa" di Rovigo

L'incessante battaglia per la chiusura degli allevamenti di animali da pelliccia, portata avanti da diverse organizzazioni animaliste nonché appoggiata da numerosi cittadini, è giunta a termine con una grande vittoria: la Commissione Bilancio del Senato ha approvato l'emendamento della senatrice De Petris (Leu) e altri senatori alla Legge di Bilancio 2022.

Dal primo gennaio 2022 è **vietata la produzione di pellicce**, con ciò ponendo fine ad un'industria crudele, necessaria solo a soddisfare una vanità ormai anacronistica; le nuove generazioni, civili, emancipate, sensibili al benessere dell'animale, trovano la pelliccia naturale una modalità per ripararsi dal freddo tanto non etica quanto non necessaria, quindi superata: la preistorica esigenza di ricorrere alle pelli d'animale è giunta al termine e, soprattutto, non va più di moda l'impareggiabile "crucele eleganza" della sofisticata *Crudelia De Mon*.

Uno stile considerato "out" già da molti stilisti italiani, come Valentino, Gucci, Prada, Armani che, pur avendo abbandonato la creazione di modelli con pellicce naturali, rimangono i pilastri della moda italiana e internazionale, una moda dai dettami stilistici sempre all'avanguardia, che non conosce tramonto perché capace di cogliere e riflettere le esigenze e le tendenze culturali della società del tempo.

L'approvazione dell'emendamento, che è sintesi di una proposta di Legge della LAV presentata già dal 2011, ha **ragioni non solo di natura etica**, ma anche **di salute generale**, in quanto, grazie alle accurate indagini portate avanti dalla LAV, tali allevamenti sono risultati focolai per la trasmissione del COVID, quindi, già dallo scorso anno, è stata vietata la riproduzione degli animali fino a tutto il 2021, evitando così la nascita di nuove creature destinate ad essere squartate per la loro pelliccia.



Inoltre, l'allevamento dei visoni ha un **notevole impatto ambientale**: possono essere responsabili dell'inquinamento di acqua e suolo e non solo, infatti l'impronta di carbonio utilizzata per la produzione della pelliccia di visone è la più elevata tra i tessuti, con rilevanti conseguenze sul cambiamento climatico. La **Legge 30 dicembre 2021, n. 234** (*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*), nella Sezione I "Misure quantitative per la realizzazione degli obiettivi programmatici", all'articolo 1 nei commi che vanno dal 980 al 984 prevede il *divieto di allevamento, riproduzione, cattura e uccisione di visoni, di volpi, di cani procione, di cincillà e di animali di qualsiasi specie al fine di ricavarne pelliccia*.

Gli allevamenti esistenti dovranno essere chiusi entro il 30 giugno 2022. A favorire tale chiusura è stata valida l'indagine della Humane Society International/Europe che nel suo rapporto, presentato il 16 novembre dalla direttrice Martina Pluda, "*Mink breeding in Italy: Mapping and future perspectives*" ("Allevamento di visoni in Italia: mappatura e prospettive future"), riporta soluzioni per convertire gli allevamenti di animali da pelliccia in attività alternative, umane e sostenibili. Dal rapporto, infatti, emerge che in Italia restano 10 allevamenti di visoni, di cui 5 attualmente senza animali a causa dell'emergenza COVID-19; si tratta di imprese agricole di piccole dimensioni, che occupano complessivamente 14 addetti (assunti con contratto part-time o full-time).

Allevamenti in Italia a febbraio 2021

Comune di ubicazione	STATO	Numero di animali	Presenza di animali	Forma giuridica	Anno di iscrizione
Calvagese della Riviera (BS)	Attivo	4.000	Sì	impresa individuale - piccolo imprenditore coltivatore diretto	1996
Capergnanica (CR)	Attivo	1.500	Sì	società semplice - impresa agricola	2016
Capralba (CR)	Attivo	30.000 (1)	No	società semplice - impresa agricola	2008
Castel di Sangro (AQ)	Attivo	1.500	Sì	società a responsabilità limitata - impresa agricola	2017
Galeata (FC)	Attivo	10.000	Sì	impresa individuale - piccolo imprenditore coltivatore diretto	2010
Misano (BG)	Attivo	2.000	No	società semplice - impresa agricola	2013
Montirone (BS)	Attivo	1.500	No	società semplice - impresa agricola	1996
Rovolon (PD)	Attivo	15.000	No	impresa individuale - piccolo imprenditore coltivatore diretto	1996
San Marco (RA)	Attivo	2.500	Sì	impresa individuale - piccolo imprenditore coltivatore diretto	1996
Villa del Conte (PD)	Attivo	10.0009 (2)	Sì	impresa individuale - piccolo imprenditore coltivatore diretto	2015

(1) Tra novembre e dicembre 2020, i 30.000 visoni presenti nello stabilimento di Capralba (CR) sono stati abbattuti dopo aver riscontrato la presenza di visoni positivi al virus SARS-CoV-2.  
 (2) A settembre 2021, dopo aver riscontrato ad aprile 2021 casi di positività all'interno dell'allevamento di Villa del Conte (PD), è stato disposto l'abbattimento di tutti i visoni presenti.

Per la maggior parte delle 10 strutture esistenti, l'attività di allevamento dei visoni non è l'unica né la

principale. Esse infatti svolgono altre attività, quali: — coltivazione di colture agricole non permanenti;

- coltivazione di ortaggi e meloni, radici e tuberi;
  - coltivazione di uva;
  - coltivazione di fiori in piena aria;
  - attività di supporto alla produzione vegetale;
  - produzione di energia elettrica;
  - attività di alloggio connesse alle aziende agricole;
  - attività di ristorazione connesse alle aziende agricole;
  - costruzione di edifici residenziali e non residenziali.
- La chiusura degli allevamenti, pertanto, non comporterà un grave danno, potendo le aziende concentrarsi sulle altre attività già avviate. In ogni caso queste avranno un supporto economico: la legge nel comma



982 prevede “un fondo di 3 milioni di euro per ciascun anno finalizzato a indennizzare gli allevamenti di animali da pelliccia che alla data di entrata in vigore della presente legge dispongano ancora di un codice di attività anche se non detengono animali”.

Con tale Legge, l'Italia si allinea all'etica di alcuni paesi che:

- hanno chiuso gli allevamenti di animali da pelliccia, quali Regno Unito (dal 2000), Svizzera (2000), Austria (2004), Slovenia (2013), Repubblica di Macedonia (2014), Croazia (2017), Lussemburgo (2018), Repubblica Ceca (2019), Serbia (2019), l'Olanda (2021);
- hanno sospeso gli allevamenti: la Svezia per tutto il 2021 e la Danimarca fino a tutto il 2022;
- provvederanno a chiudere gli allevamenti: Germania (2022), Belgio (2023), Irlanda (2022), Norvegia (2025), Estonia (2026), Francia (2026), Bosnia ed Herzegovina (2029).

È stata vinta una battaglia, ma si dovrà insistere per raggiungere traguardi a livello mondiale; intanto, però, possiamo affermare che il primo gennaio 2022 è una data memorabile, segna la fine di una crudeltà inammissibile, voluta in ragione di una stupida vanità che non può definirsi bellezza. Vestiamoci di bene ... l'unica bellezza intramontabile!

**LEGGE 30 dicembre 2021, n. 234** *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*

**Art. 1** – [...] **980.** Sono vietati l'allevamento, la riproduzione in cattività, la cattura e l'uccisione di visoni (*Mustela vison* o *Neovison vison*), di volpi (*Vulpes vulpes*, *Vulpes Lagopus* o *Alopex Lagopus*), di cani procione (*Nyctereutes procyonoides*), di cincillà (*Chinchilla laniger*) e di animali di qualsiasi specie per la finalità di ricavarne pelliccia.

**981.** In deroga al divieto di cui al comma 980, gli allevamenti autorizzati alla data di entrata in vigore della presente legge possono continuare a detenere gli animali già presenti nelle strutture per il periodo necessario alla dismissione delle stesse e comunque non oltre il 30 giugno 2022, fermo restando il divieto di riproduzione secondo le indicazioni dell'ordinanza del Ministero della salute 21 novembre 2020, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 291 del 23 novembre 2020, e successive o ulteriori procedure indicate dal Ministro della salute per la prevenzione della diffusione di zoonosi.

**982.** È istituito, per ciascuno degli anni 2022 e 2023, presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, un fondo di 3 milioni di euro per ciascun anno finalizzato a indennizzare gli allevamenti di animali da pelliccia che alla data di entrata in vigore della presente legge dispongano ancora di un codice di attività anche se non detengono animali.

**983.** Con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro della salute e il Ministro della transizione ecologica, sentite le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono individuati i criteri e le modalità dell'indennizzo.

**984.** Il decreto di cui al comma 983 regola altresì l'eventuale cessione degli animali e detenzione, con obbligo di sterilizzazione, nel rispetto del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 146, e delle procedure indicate dal Ministro della salute per la prevenzione della diffusione di zoonosi presso gli allevamenti, presso strutture autorizzate, accordando preferenza a quelle gestite direttamente o in collaborazione con associazioni animaliste riconosciute.



# ISTITUTI TECNICI ECONOMICI NOVITÀ SIMONE PER LA SCUOLA

## Competenti in DIRITTO



Corso di diritto per gli Istituti Tecnici Economici  
Indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing  
Tutte le articolazioni



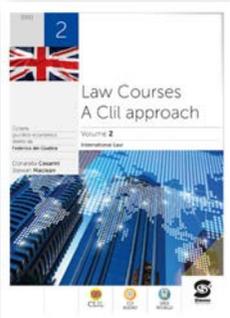
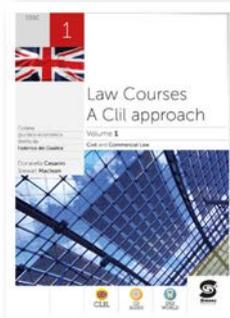
### Struttura del corso

Due volumi: secondo biennio e quinto anno

Due volumi integrativi per l'articolazione RIM

Un volume integrativo per l'Opzione sportiva

Due volumi CLIL



### Per l'Insegnante



Guida alla programmazione con esercitazioni di verifica su tre livelli (sommativa, di recupero e di potenziamento)  
Versione cartacea e digitale



Il Codice di Competenti in Diritto  
Codice civile spiegato articolo per articolo



Rivista quadrimestrale  
Insegnare diritto  
Versione cartacea e digitale

Inquadra e sfoglia  
la nostra proposta  
"Competenti in  
diritto"



DDI



CLIL



BES



LIBRO  
MISTO



DIGI  
WORLD



# Test ESERCIZI

Fallita l'attività di *Crudelia De Mon* ... stop alle pellicce!

1

## Scelta multipla

Scegli e contrassegna, tra le risposte indicate, quella esatta.

### 1. Da quale data è vietata la produzione di pellicce?

- a) Dal 1° giugno 2022
- b) Dal 1° gennaio 2022
- c) Dal 1° gennaio 2024

### 2. Alla base del divieto di allevamenti per la produzione di pellicce ci sono motivi di:

- a) Salute generale ed etica
- b) Solo di salute generale
- c) Di salute generale, etici e legati all'impatto ambientale

### 3. Chiuderanno i propri allevamenti di animali da pelliccia:

- a) Danimarca e Svezia
- b) Austria e Slovenia
- c) Belgio, Irlanda e Norvegia

### 4. Attualmente in Italia:

- a) Restano 10 allevamenti di animali da pelliccia che non si dedicano ad altre attività
- b) Vi sono 10 allevamenti di visoni, di cui 5 senza animali a causa dell'emergenza COVID-19
- c) Restano 10 allevamenti di visoni, tutte imprese agricole di medie dimensioni, che occupano fino a 20 addetti

### 5. La legge 234 del 2021 vieta, con riferimento ad animali di qualsiasi specie ai fini di produrne pelliccia:

- a) Allevamento, riproduzione, cattura e uccisione
- b) Allevamento, riproduzione, cattura
- c) Cattura, allevamento e caccia

2

## Vero/falso

Indica se le seguenti affermazioni sono vere o false; se false spiega il perché sul tuo quaderno.

- V  F 1. Slovenia, Repubblica di Macedonia, Croazia e Lussemburgo sono alcuni dei paesi che chiuderanno gli allevamenti di animali da pelliccia
- V  F 2. Da indagini della LAV, molti allevamenti di animali da pelliccia sono risultati focolai per la trasmissione del COVID
- V  F 3. Molti stilisti italiani, come Valentino, Gucci, Prada e Armani, continuano a proporre nelle loro collezioni invernali le pellicce naturali
- V  F 4. La Legge n. 234 del 2021 prevede multe fino a 3 milioni di euro a carico dei proprietari di allevamenti di animali da pelliccia che non osserveranno la normativa
- V  F 5. La Legge n. 234 del 2021 stanziava un fondo di 3 milioni di euro per ciascun anno finalizzato a indennizzare gli allevamenti di animali da pelliccia che alla data di entrata in vigore della legge dispongano ancora di un codice di attività anche se non detengono animali



## Cyberbullismo: legge 71/2017 ed educazione digitale, un intervento necessario nelle scuole!

della Prof.ssa Anna Giacobone

Docente di Diritto ed Economia presso il Liceo statale «Luigi Garofano» di Capua (Caserta)

### Cosa è il cyberbullismo

Molti esperti definiscono il **cyberbullismo** “un’azione aggressiva, intenzionale, effettuata da un gruppo o un individuo, tramite l’utilizzo di strumenti elettronici di contatto, che si ripete più volte nel corso del tempo a danno di una vittima che non riesce facilmente a difendersi”.

Il cyberbullismo possiede alcune peculiarità che lo distinguono dal bullismo tradizionale, nonostante la presenza di diverse somiglianze. Prima di tutto occorre evidenziare che il cyberbullismo è un’azione *aggressiva indiretta* piuttosto che faccia a faccia.

Può essere messo in atto senza alcun contatto fisico o conoscenza dell’identità del cyberbullo: vi è un certo grado di “invisibilità” da parte di chi agisce l’azione aggressiva.

L’anonimato spinge il cyberbullo a manifestare liberamente, senza schermo, le proprie emozioni. L’atteggiamento è quello di chi pensa che dietro a una tastiera non si è facilmente identificabili: credenza errata in quanto la polizia postale può facilmente accedere all’URL del molestatore virtuale. Il materiale immesso nel web è di difficile recupero, in quanto a causa delle condivisioni non è agevole

la sua rimozione, e ciò rende arduo tutelare il diritto all’oblio: occorre pensare, prima di scrivere e postare! La difficoltà maggiore è data dalla caratteristica che i contenuti offensivi non si fermano tra le mura di casa o scuola, il virtuale raggiunge la vittima ovunque ed è ciò che genera maggiore sconforto e frustrazione; per questo il fenomeno del cyberbullismo è stato oggetto di atti normativi, poiché la sua pericolosità è tale da indurre i giovani a ricorrere al suicidio, pensando che non ci sia via d’uscita a questa forma di vessazione psicologica.

### L’intervento normativo contro il cyberbullismo: la L. 71/2017

Al fine di contrastare il fenomeno del cyberbullismo è stata pubblicata in G.U. il 3 giugno 2017 la **legge n.71 del 2017** “*Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo*”.

Il cyberbullismo è dalla legge definito come “*qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d’identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzazione per*

*via telematica, nonché la diffusione di contenuti online aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in pericolo*”. La norma, pertanto, non individua il reato di cyberbullismo ma la condotta, poiché in essa sono contemplate diverse fattispecie di reato già preesistenti nel nostro codice penale.

“L’obiettivo della legge è di contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, assicurando l’attuazione degli interventi senza distinzione di età nell’ambito delle istituzioni scolastiche”. In fase di discussione della proposta di legge è stata eliminata la componente penale in quanto i destinatari sono minori e si è cercato pertanto di fornire alla norma una “*veste rieducativa*”.

Gli interventi previsti hanno la caratteristica dell’immediatezza al

fine di bloccare contenuti che potrebbero diventare virali e, quindi, di difficile gestione.

## La tutela della dignità del minore

Un'innovazione della norma è proprio la possibilità da parte del minore ultraquattordicenne di *agire in autotutela* e far rimuovere dai social i contenuti ritenuti lesivi della propria privacy. Egli, il genitore o chi ne esercita la responsabilità può inoltrare al titolare del trattamento o al gestore del sito internet o del social media una "istanza per l'oscuramento, la rimozione o il blocco di qualsiasi altro dato personale del minore diffuso nella rete internet". Qualora, entro le 24 ore successive al ricevimento dell'istanza, il soggetto responsabile non abbia comunicato di avere assunto l'incarico di provvedere all'oscuramento, alla rimozione o al blocco richiesto, ed entro 48 ore non vi abbia provveduto, o comunque nel caso in cui non sia possibile identificare il titolare del trattamento o il gestore del sito internet o del social media, "l'interessato può rivolgere analoga richiesta, mediante segnalazione o reclamo, al Garante per la protezione dei dati personali", il quale, entro 48 ore dal ricevimento della richiesta, deve provvedere tempestivamente.

L'obiettivo di questo articolo è ridare *dignità al minore*, poiché spesso - in seguito a foto o video compromettenti diffusi sui social - gli adolescenti hanno difficoltà a parlare con i genitori della situazione nella quale si trovano e vedono come unica via d'uscita, nella disperazione, il suicidio.

## Il tavolo tecnico e il piano d'azione integrato

All'articolo 3 è prevista "l'istituzione, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, del tavolo tecnico per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo, del quale fanno parte rappresentanti del Ministero dell'interno, del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, del Ministero della giustizia, del Ministero dello sviluppo economico, del Ministero della salute, della Conferenza unificata, dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, del Garante per l'infanzia e l'adolescenza, del Comitato di applicazione del codice di autoregolamentazione media e minori, del Garante per la protezione dei dati personali, di associazioni con comprovata esperienza nella promozione dei diritti dei minori e degli adolescenti e nelle tematiche di genere, degli operatori che forniscono servizi di social networking e degli altri operatori della rete internet, una rappresentanza delle associazioni studentesche e dei genitori e una rappresentanza delle associazioni attive nel contrasto del bullismo e del cyberbullismo". Il fine è quello di redigere un *piano d'azione integrato per il contrasto e la prevenzione del cyberbullismo* che deve contenere l'adozione di linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo al cui interno le iniziative devono coinvolgere i servizi socio-educativi in sinergia con le scuole, nonché prevedere delle campagne informative di prevenzione e sensibilizzazione sul fenomeno del cyberbullismo.

## Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto in ambito scolastico

La norma contempla anche delle vere e proprie *linee di orientamento* che periodicamente il MIUR adotta con il supporto della Polizia Postale, indirizzate alla formazione del personale scolastico, al ruolo attivo degli studenti, al sostegno e alla rieducazione dei minori coinvolti nonché degli ex studenti (*peer education*).

## Informativa alle famiglie, sanzioni in ambito scolastico e progetti di sostegno e di recupero

Alle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 5, è richiesto, in assenza di reato, di attivare tutte le azioni educative necessarie per ripristinare la condizione di normalità nel contesto classe, avendo preventivamente e tempestivamente informato i genitori o chi esercita la potestà genitoriale. Inoltre i regolamenti delle istituzioni scolastiche e il patto educativo di corresponsabilità genitoriale devono essere integrati con specifici riferimenti a condotte di cyberbullismo e relative sanzioni disciplinari commisurate alla gravità degli atti compiuti. L'azione di contrasto è talmente necessaria ed importante che all'articolo 6 è previsto un impegno di spesa statale *ad hoc* "per le esigenze connesse allo svolgimento delle attività di formazione in ambito scolastico e territoriale finalizzate alla sicurezza dell'utilizzo della rete internet e alla prevenzione".

## L'ammonimento

Altro strumento introdotto dalla legge - che riprende la disciplina dello stalking - è l'*ammonimento del*

questore, previsto per chi compie atti di cyberbullismo. La richiesta è inoltrata dalla vittima che presenta una sommaria documentazione comprovante la condotta vessatoria e il cyberbullo è chiamato in Questura con uno dei due genitori per essere ammonito e redarguito in merito al suo comportamento. Il presupposto per poter ricorrere all'istituto dell'ammonimento è l'assenza di querela o denuncia, ossia di segnalazioni fatte all'autorità competente che un fatto costituisce reato da parte della vittima nel primo caso, da chiunque nel secondo. Gli effetti dell'ammonimento valgono fino al compimento del diciottesimo anno di età.

## La Circolare n. 428 del 18 febbraio 2021

Ogni istituto scolastico deve individuare tra i docenti un referente con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, assistito da un *Team antibullismo* all'interno del quale partecipa l'animatore digitale, altre professionalità presenti nella scuola nonché il dirigente scolastico: ciò secondo quanto riporta la nota prot. 482 del 18 febbraio 2021, con la quale il Ministero dell'Istruzione ha diffuso l'aggiornamento 2021 delle Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo per le istituzioni scolastiche di ogni grado, al fine di consentire a dirigenti, docenti ed operatori scolastici di contrastare i fenomeni negativi che colpiscono gli studenti. Le nuove Linee prevedono anche un *Team per l'Emergenza*, da costituire tramite le reti di scopo, integrato da figure specializzate del territorio, per favorire il coinvolgimento delle al-

tre agenzie educative e di tutela dei minori, delle forze dell'ordine, dei servizi sanitari, delle strutture educative.

Il Team Antibullismo e il Team per l'Emergenza avranno le funzioni di: coadiuvare il Dirigente scolastico, coordinatore dei Team, nella definizione degli interventi di prevenzione del bullismo (per questa funzione partecipano anche il presidente del Consiglio di istituto e i rappresentanti degli studenti); intervenire (come gruppo ristretto, composto da dirigente e referente/i per il bullismo/cyberbullismo, psicologo/pedagogista, se presente) nelle situazioni acute di bullismo. L'aspetto di giustizia riparativa si concretizza nel fatto che i minori sono chiamati a rendersi protagonisti di atti e/o azioni che responsabilizzino e portino alla riconciliazione con le vittime, quindi di solito sono attivati all'interno del procedimento previsto nel processo penale minorile di un progetto responsabilizzante. Si prevede la partecipazione ad attività di utilità sociale, finalizzate a rendere responsabile ulteriormente il minore, quindi a rieducarlo. La norma sottolinea, in particolar modo, l'importanza della prevenzione, educazione e tutela che si diramano in più direzioni e profili: dalla scuola agli enti territoriali, dall'intervento amministrativo di enti ed istituzioni a quello genitoriale. Peraltro, da qualche anno proprio gli enti pubblici territoriali si sono attivati con approvazioni di protocolli, mozioni ed attività varie in materia. Di sicuro la legge 71/2017 è stato un passo iniziale per tutta la normativa relativa al cyberbullismo ma presenta ancora delle inefficienze come, ad esempio,

il ritardo nell'oscuramento di un sito, l'istituto dell'ammonimento molto poco utilizzato se non addirittura sconosciuto, la formazione dei docenti non sempre di qualità.

## L'educazione digitale

Per *educazione digitale* si intende l'insieme dei saperi finalizzati a mettere in condizione i cittadini di affrontare e gestire le dinamiche e i processi che scaturiscono non soltanto dall'innovazione tecnologica, ma da numerosi altri fattori che contraddistinguono la nuova modalità di comunicazione. È importante fare in modo che i giovani e gli adulti siano in grado non soltanto di difendersi dai "lati oscuri" del digitale, di "saper utilizzare" gli strumenti e abitare i nuovi ambienti, ma anche, e soprattutto, siano in grado di saperne sfruttare i vantaggi e le enormi potenzialità sia per la condivisione di informazioni e conoscenza che per la costruzione/rafforzamento/intensificazioni delle reti di relazionalità. L'educazione digitale va insegnata sulla base anche di una rimodulazione degli obiettivi basilari. "Ciò implica il passaggio, tutt'altro che semplice e scontato, da una visione limitata dell'educazione digitale, intesa come strumento e come insieme di "competenze" funzionali a preparare tecnicamente, ed al "saper fare", tutti noi, ad una visione/concezione dell'educazione come cultura della complessità e della responsabilità, entrambe costruite dentro un'epistemologia dell'incertezza". Quindi è importante educare al digitale al fine di formare cittadini consapevoli della complessità informatica e capaci di saper interagire correttamente con essa. In seguito alle varie modalità di comunicazione l'utilizzo dei media è aumentato notevolmente,

soprattutto durante il periodo pandemico, dove è stata l'unica modalità di comunicazione a nostra disposizione. Sicuramente l'esperienza di questa pandemia ci ha fatto rivalutare le attività *online* che non usciranno definitivamente dal nostro contesto di vita ma rappresenteranno, sicuramente, un valido supporto alle attività in presenza. Non sempre però le nuove tecnologie sono state veicoli positivi di informazione, spesso, proprio tra gli adolescenti, a causa del loro facile accesso, sono diventati un mezzo di prolungamento delle loro relazioni interpersonali e di conseguenza anche un vettore di aggressività gratuita.

Il cyberbullismo, il bullismo dell'era moderna, ha la caratteristica di superare i confini del bullismo tradizionale, estendendo la sua portata dal reale al virtuale e fornendo agli adolescenti la possibilità di agire con un certo grado di anonimato e un basso livello di controllo da parte degli adulti. Alla scuola più che mai, in quanto comunità educante, spetta il compito di formare ed informare all'uso consapevole dei social media!

Estratto dal libro *Vita di classe...ciò che i banchi non dicono*, Saggio di educazione civica, di Anna Giacobone, Booksprint edizioni

Fonti: Smith, 2008; Willard, 2006; Nocentini, 2010, Pasquale Lattari - "Cyberbullismo: nel commento dell'esperto la recente legge 71 del 2017"; Legge 71/2017 - *Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo*; D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196; D.M. 851/2017 - *Linee di prevenzione e contrasto bullismo e cyberbullismo 2017*; Edgar Morin - <https://www.agendadigitale.eu/cultura-digitale/scuola-educazione-digitale-ecco-come-cambiare-l-approccio/>; DM 18/2021 - *Linee di prevenzione e contrasto bullismo e cyberbullismo 2021*.

## 529

Iolanda Pepe - Angelo Prontera

Concorso Dirigente scolastico - Manuale Completo

## 529

pp. 1248

ISBN 978-88-914-3099-1

€ 65,00



Il manuale **Concorso Dirigente scolastico**, giunto alla quinta edizione, approfondisce le materie richieste per la preparazione al concorso per Dirigente scolastico e tende a sviluppare le competenze professionali e culturali proprie delle molteplici funzioni del DS: competenze giuridiche, manageriali, gestionali ecc.

Il testo, utile per affrontare lo studio in vista di tutte le prove concorsuali, è strutturato in dieci Parti:

- Parte I - *Elementi di diritto amministrativo*;
- Parte II - *Normativa di riferimento sul sistema educativo di istruzione*;
- Parte III - *La scuola dell'autonomia: processi di programmazione, organizzazione e valutazione*;
- Parte IV - *Organizzazione del lavoro e gestione del personale*;
- Parte V - *Contabilità di Stato, programmazione e gestione finanziaria delle istituzioni scolastiche*;
- Parte VI - *Condizione delle organizzazioni complesse e delle istituzioni scolastiche. Organizzazione degli ambienti di apprendimento*;
- Parte VII - *Elementi di diritto civile*;
- Parte VIII - *Elementi di diritto penale*;
- Parte IX - *Il sistema delle responsabilità, in cui vengono approfonditi i temi concernenti la responsabilità disciplinare nel pubblico impiego e nella scuola, la responsabilità civile, erariale e penale del personale scolastico*;
- Parte X - *Sistemi educativi dei Paesi dell'Unione europea*.

Tutti gli argomenti sono stati sviluppati tenendo conto delle esigenze di chi studia e basandosi anche sui **contenuti dei quiz e delle prove del precedente concorso**. Particolare spazio è stato dato agli **argomenti oggetto di riforma normativa** o su cui ha inciso più o meno direttamente la **pandemia da Covid 19** (tra cui anche le nuove forme di didattica a distanza). Sulla normativa emergenziale relativa al Covid, nonché sulle più importanti riforme che dovessero intervenire fino alle prove del concorso, saranno resi disponibili, nell'area riservata online associata al manuale, ulteriori espansioni di aggiornamento.

Per facilitare lo studio e soprattutto il ripasso, **ogni capitolo si completa di una sezione "In Sintesi"** finale con i punti nodali degli argomenti trattati nel capitolo stesso.

L'opera è, infine, completata da una nutrita serie di **espansioni online**: documenti, norme e approfondimenti.

# Mappa concettuale

## Il diritto di proprietà

### 1 Nozione

L'art. 832 del codice civile afferma che il proprietario «*ha diritto di godere e disporre delle cose in modo pieno ed esclusivo*». Da tale definizione si evince che al proprietario vanno riconosciuti:

- il **diritto di godere**, ossia di decidere *se, come e quando* utilizzare la cosa nell'ambito della destinazione assegnata dal legislatore e a seconda dello «statuto» disposto per il bene (si pensi al diverso regime che caratterizza un'area edificabile o un fondo agricolo);
- il **potere di disporre** della cosa, che si concreta nel potere del proprietario di alienare la cosa, lasciarla per testamento, costituire sulla stessa diritti reali limitati a favore di altri etc.

### 2 Caratteri

La proprietà è il diritto con le facoltà più ampie riconosciuto dal nostro ordinamento. Il proprietario ha infatti diritto di godere e disporre delle cose in *modo pieno ed esclusivo*, entro i limiti e con l'osservanza degli obblighi stabiliti dall'ordinamento giuridico (832).

I caratteri del diritto di proprietà possono così schematizzarsi:

Pienezza	<p>▶ Il diritto di proprietà consente ogni lecita utilizzazione del bene.</p> <p>I limiti che comprimono la libertà del proprietario possono derivare:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▶ da un <b>atto di disposizione</b> del privato (che può costituire un diritto reale di godimento)</li><li>▶ da <b>disposizioni di legge</b>, dirette a tutelare finalità di ordine pubblico o a realizzare un contemperamento di interessi</li></ul>
Elasticità	<p>▶ Le facoltà del proprietario possono essere limitate dalla concorrenza di altrui diritti di minor portata sulla medesima cosa (ad esempio una servitù), ma essi pur comprimendola non possono intaccare l'integrità della proprietà; appena i limiti vengono meno la proprietà riprende automaticamente la sua ampiezza originale</p>
Autonomia o indipendenza	<p>▶ Non presuppone, al contrario degli altri diritti reali, <i>la coesistenza sulla cosa di un diritto altrui di maggior portata</i></p>
Esclusività	<p>▶ Carattere che assume il duplice significato di <i>poter escludere chiunque altro</i> dal godimento del bene ed <i>impossibilità di coesistenza sulla stessa cosa di più diritti di proprietà</i></p>
Imprescrittibilità	<p>▶ La proprietà non si perde per «non uso»</p>

Perpetuità

- ▶ Non possono esistere limiti temporali alla proprietà; da segnalare che la dottrina più moderna non ritiene più esistente questa caratteristica

Unitarietà

- ▶ Pur in presenza di una pluralità di tipologie (proprietà pubblica e privata; immobiliare e mobiliare, terriera ed edilizia), la proprietà è *unica come istituto e come concetto*

### 3 La proprietà nella Costituzione

L'art. 42, co. 2 e 3, Cost. prevede che

- ▶ La proprietà privata è riconosciuta e garantita dalla legge, che ne determina i modi di acquisto, di godimento e i limiti allo scopo di assicurarne la **funzione sociale** e di **renderla accessibile a tutti**
- ▶ La proprietà privata può essere **espropriata per motivi d'interesse generale**, nei casi previsti dalla legge e salvo **indennizzo**.

Il diritto di proprietà, quindi, non può essere inteso come dominio assoluto e illimitato sui propri beni ma può essere sottoposto a una serie di limitazioni che la Costituzione affida al legislatore.

Il legislatore, ad es., per certe categorie di beni può escludere la proprietà privata, può imporre limitazioni in via generale, può autorizzare imposizioni a titolo particolare, con una più o meno accentuata restrizione delle facoltà di godimento e di disposizione.

Tuttavia, poiché la proprietà assume una posizione di preminenza rispetto agli altri diritti reali, non può essere ridotta a una forma priva di sostanza.

Ciò comporta l'esistenza di un **nucleo di facoltà in capo al dominus coesenziali all'essenza stessa del diritto**, che possono variare a seconda della natura del bene ed essere comprese dal legislatore in ragione delle esigenze prevalenti della collettività, ma non fino al punto da privare il titolare di qualsiasi utilità o potere connaturati con il normale godimento del bene.

La Corte costituzionale ha ribadito che:

- ▶ Il contenuto minimo del diritto di proprietà è oggetto di garanzia costituzionale
- ▶ I limiti previsti dagli artt. 41 e 42 Cost., se possono comprimere le facoltà che formano la sostanza del diritto di proprietà, non possono annullarle (Corte cost. 155/1972): le restrizioni dei poteri proprietari che si concretizzano in uno svuotamento del diritto costituiscono una menomazione della tutela costituzionale e pertanto sono illegittime

# Verifiche intermedie

Classe III  
Licei ad indirizzo sportivo  
S374/1 Terzo tempo  
Percorsi A e B



1

## Risposta aperta

Rispondi alle domande utilizzando lo spazio a disposizione

### 1. Cosa è la norma?

.....

.....

.....

### 2. Quali sono le fonti del diritto nel nostro ordinamento?

.....

.....

.....

### 3. Cosa è la Brexit?

.....

.....

.....

### 4. Quali sono le istituzioni europee?

.....

.....

.....

### 5. Quali sono gli atti giuridici dell'Unione europea?

.....

.....

.....

### 6. Cosa è una Costituzione?

.....

.....

.....

### 7. Cosa si intende per doveri inderogabili?

.....

.....

.....

## 8. Cosa afferma l'articolo 1 della Costituzione italiana?

.....

.....

.....

## 9. Da chi viene eletto il Presidente della Repubblica?

.....

.....

.....

## 10. In cosa consiste il principio di imparzialità della PA?

.....

.....

.....

## 2

### Scelta multipla

Scegli la lettera cui corrisponde la risposta esatta

#### 1. La forma di governo in cui viene applicata rigidamente la separazione dei poteri:

- a) Parlamentare
- b) Presidenziale
- c) Direttoriale
- d) Semi presidenziale

#### 2. Non rientra tra le funzioni del Parlamento europeo:

- a) Adottare il bilancio UE
- b) Controllare le istituzioni europee
- c) Approvare le normative europee
- d) Definire la politica monetaria europea

#### 3. Quanti articoli compongono la Costituzione italiana?

- a) 139
- b) 145
- c) 117
- d) 18

#### 4. Non è titolare del potere di iniziativa legislativa:

- a) CNEL
- b) Corpo elettorale
- c) Presidente della Repubblica
- d) Parlamentari

#### 5. Sono Uffici territoriali del Governo (UTG):

- a) Province
- b) Regioni
- c) Prefetture
- d) Comuni



# Verifiche intermedie

Classe IV  
Licei ad indirizzo sportivo  
S374/1 Terzo tempo  
Percorso D



**1** **Risposta aperta**  
Rispondi alle domande utilizzando lo spazio a disposizione

**1. L'ordinamento sportivo può essere considerato un ordinamento giuridico?**

.....  
.....  
.....

**2. Cosa è il vincolo di giustizia?**

.....  
.....  
.....

**3. Quali sono le fonti del diritto sportivo?**

.....  
.....  
.....

**4. Quali sono gli scopi della Carta olimpica?**

.....  
.....  
.....

**5. Cosa è la Carta internazionale per l'Educazione fisica, l'Attività fisica e lo Sport?**

.....  
.....  
.....

**6. Quali sono gli organi del CONI?**

.....  
.....  
.....

**7. Chi sono i tecnici sportivi?**

.....  
.....  
.....

## 8. Cosa si intende per vincolo sportivo?

.....

.....

.....

## 9. Perché è importante la sentenza Bosman?

.....

.....

.....

## 10. Come si esplica la tutela sanitaria delle attività sportive?

.....

.....

.....

## 2 Scelta multipla

Scegli la lettera cui corrisponde la risposta esatta

### 1. Quale principio lega l'ordinamento sportivo e quello statale?

- a) Principio di efficienza
- b) Principio di eteronomia
- c) Principio di autonomia
- d) Principio di trasparenza

### 2. Non sono fonti autonome del diritto sportivo:

- a) Carta olimpica
- b) Statuto CONI
- c) Leggi ordinarie
- d) Statuti delle Federazioni sportive

### 3. Rappresenta la massima autorità in campo sportivo:

- a) Il CONI
- b) L'UNESCO
- c) IL CIO
- d) La Commissione antidoping

### 4. È un documento prodotto dall'UNESCO nel 1978:

- a) Carta internazionale per l'Educazione fisica, l'Attività fisica e lo Sport
- b) Carta europea dello sport per tutti
- c) Carta olimpica
- d) Trattato di Lisbona

### 5. Il loro obiettivo è quello di promuovere e organizzare attività fisico-sportiva con finalità ricreativa e formativa:

- a) Federazioni Sportive
- b) Enti di promozione sportiva
- c) Ufficiali di gara
- d) Discipline sportive associate

## 3 Vero o falso

Indica con una crocetta se le seguenti affermazioni sono vere o false

- V**  **F** 1) All'ordinamento sportivo è riservata la disciplina delle questioni riguardanti l'osservanza delle norme regolamentari e organizzative dell'ordinamento sportivo
- V**  **F** 2) I Principi di giustizia sportiva sono emanati dal CIO
- V**  **F** 3) Il Consiglio nazionale è organo esecutivo del CONI
- V**  **F** 4) Le Federazioni sportive nazionali sono associazioni dotate di personalità giuridica
- V**  **F** 5) Gli alunni che svolgono attività sportive parascolastiche non devono sottoporsi a controllo sanitario per la pratica di attività sportive non agonistiche

## 4 Completa le frasi

Completa le seguenti frasi scegliendo i termini mancanti tra quelli sottoindicati

1. In forza del ..... ogni soggetto che decide di far parte dell'ordinamento giuridico sportivo riconosce che a quest'ultimo bisogna fare riferimento per tutte le questioni attinenti l'attività sportiva  
vincolo di giustizia      principio di autonomia      vincolo sportivo
2. L'adozione dello Statuto del CONI è competenza.....  
del Presidente      del Consiglio      della Giunta
3. Gli Statuti delle Federazioni sportive nazionali devono rispettare i principi emanati .....  
dal Consiglio nazionale del CONI      dal CIO      dalla Carta olimpica
4. Gli ufficiali di gara sono tenuti a svolgere le loro funzioni con lealtà sportiva, in osservanza dei principi di terzietà, imparzialità e .....  
interdipendenza      legalità      indipendenza
5. In base al vincolo sportivo l'atleta era sostanzialmente titolare di un rapporto ..... con la propria società sportiva  
a tempo indeterminato      a tempo determinato      part-time

Stefano Venturi

# NUOVO TERZO TEMPO

Diritto ed Economia per i Licei sportivi

Nuova edizione 2022

Inquadra e scopri le slides per accompagnare la tua lezione con "Nuovo Terzo Tempo"



S374/1

Per il terzo anno dei Licei ad indirizzo sportivo

pp. 320

ISBN 978-88-914-3458-6

€ 15,00



Disponibile in  
Formato digitale

ISBN 978-88-914-9236-4 € 10,90

S374/2

Per il quarto e il quinto anno dei Licei ad indirizzo sportivo

pp. 448

ISBN 978-88-914-3459-3

€ 20,00



Disponibile in  
Formato digitale

ISBN 978-88-914-9237-1 € 13,90



LIBRO MISTO



DIGI WORLD



BES



CLIL



GUIDA PER L'INSEGNANTE



Rivista di aggiornamento  
"Insegnare diritto" in omaggio  
per il docente

## Proposta didattica

**Terzo tempo** è un nuovo corso, a **due volumi**, di **diritto ed economia** destinato al **triennio** dei **Licei ad indirizzo sportivo**.

Il **primo volume**, per il terzo anno, introduce gli studenti a **temi di carattere generale** di diritto ed economia con l'opportuna gradualità dettata dal fatto che essi non hanno acquisito conoscenze in ambito giuridico-economico nel primo biennio. Il **secondo tomo**, per il quarto e quinto anno, si apre invece alle **tematiche più strettamente connesse al mondo dello sport** (rapporto di lavoro sportivo, giustizia sportiva, organi federali, doping, marketing, sponsorizzazioni), il testo è aggiornato alle più **recenti riforme 2021** dell'ordinamento sportivo.

## Scelte metodologiche

Il testo è composto di **Percorsi suddivisi in Unità di Apprendimento autoconsistenti**, struttura che consente la progressiva acquisizione delle nozioni e degli istituti giuridici.

Le scelte metodologiche sono finalizzate al raggiungimento di brillanti risultati di apprendimento relativi al **profilo professionale richiesto** dalle Indicazioni ministeriali garantendo una adeguata conoscenza dei fenomeni giuridici ed economici sia in **termini generali** (Costituzione, Unione Europea ecc.) sia nell'ambito più **specificamente sportivo**.

Ogni UdA, dopo la parte introduttiva (Cosa studieremo, Prerequisiti, Abilità minima e conoscenze essenziali), sviluppa i contenuti teorici della disciplina giuridica intervallati da **glosse, materiali e documenti esplicativi** (modulistica, contratti ecc.) per un primo approccio ai principali atti.

Tramite QR-code, inoltre, è possibile accedere ad una **galleria di slides** utilizzabili in autonomia dallo studente per il ripasso, o per accompagnare la spiegazione in classe, proiettandole sulla **LIM**.

Inoltre, **box laterali** faciliteranno l'approfondimento attraverso esempi pratici per cogliere l'aspetto concreto degli argomenti trattati. Ogni lezione inoltre si completa con percorsi facilitati per la didattica inclusiva finalizzati ai **bisogni educativi speciali (BES)**.

Gli approfondimenti in lingua inglese, con il corredo di specifici esercizi, secondo le **metodiche CLIL** favoriscono l'approccio multilingue alla disciplina.

Infine, ogni UdA si conclude con una ricca sezione dedicata alle **verifiche** sviluppate in **tre differenti livelli**: Verifiche sommative per l'accertamento dei contenuti di base, Verifiche di eccellenza per approfondire le conoscenze già apprese, e le Verifiche di recupero per studenti che mostrano maggiori difficoltà nell'apprendere un argomento.

## Strumenti

Nel rispetto delle disposizioni dettate dall'Agenda digitale per l'istruzione, il volume, oltre che nel tradizionale formato cartaceo, è offerto anche nella versione e-book, acquistabile collegandosi al sito [www.simonescuola.it](http://www.simonescuola.it)

È disponibile per gli insegnanti che adottano il testo una **Guida alla programmazione** che presenta il corso di studi e fornisce le soluzioni degli esercizi presenti nel manuale.

Maria Gabriella Di Maio - Maria Vittoria Ballestra - Giuseppa Cerqua

# PROFESSIONISTI DELL'OSPITALITÀ

Diritto e Tecniche amministrative della struttura ricettiva

Novità 2022



Inquadra e scopri  
la nostra proposta  
"Professionisti  
dell'ospitalità"



## Proposta didattica

**Professionisti dell'ospitalità** è un nuovo corso di **Diritto e Tecniche amministrative della struttura ricettiva** destinato al triennio degli **Istituti professionali – Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità alberghiera**, calibrato sulle più recenti Linee guida della riforma dell'istruzione professionale. Per soddisfare al meglio le specifiche peculiarità richieste per le singole articolazioni, per il **5° anno** viene offerto sia il volume per l'articolazione **Enogastronomia e Servizi di sala e vendita** sia quello per l'articolazione **Accoglienza turistica**.

## Scelte metodologiche

Il testo è organizzato in **Percorsi** suddivisi in **Unità di Apprendimento**, i cui contenuti sono fortemente declinati sugli specifici risultati di apprendimento del profilo di indirizzo. Ogni UdA dopo la parte introduttiva (Cosa studieremo, Prerequisiti, Abilità minime, Conoscenze essenziali) affronta gli argomenti di studio dando ampio spazio alla raffigurazione grafica di documentazione, particolarmente utile alla comprensione degli argomenti stessi. La trattazione è intervallata da **glosse, schemi riassuntivi, documenti** esplicativi ed esemplificativi (modulistica, contratti ecc.) e al termine delle UdA, nell'ottica della didattica inclusiva, sono presenti **riepiloghi agevolati**. Ampio respiro è dedicato ad **esempi ed esercizi** per facilitare gli alunni nella fase di acquisizione di discipline per le quali si rivela essenziale "l'addestramento sul campo". A tal fine, oltre alle sezioni esercitative delle singole UdA, sono presenti **verifiche mirate** alla fine di ogni Percorso e un **Eserciziario** al termine di ciascun volume. Infine, utili **percorsi di Educazione civica** rappresentano importante spunto di riflessione e dibattito per i ragazzi.

## Strumenti

Il volume oltre che nel tradizionale formato cartaceo è offerto nella **versione e-book**, acquistabile collegandosi al sito [www.simonescuola.it](http://www.simonescuola.it). È inoltre disponibile per gli insegnanti che adottano il testo una **Guida alla programmazione** che offre le soluzioni degli esercizi presenti sul manuale.



LIBRO MISTO



DIGI WORLD



BES



NUOVO ESAME DI STATO



GUIDA PER L'INSEGNANTE



Rivista di aggiornamento  
"Insegnare diritto" in omaggio  
per il docente

S717

Terzo anno

pp. 496  
ISBN 978-88-914-3461-6 € 18,00

S718

Quarto anno

pp. 368  
ISBN 978-88-914-3462-3 € 18,00

S719

Quinto anno - Articolazioni Enogastronomia e Sala

pp. 384  
ISBN 978-88-914-3463-0 € 18,00

S719/1

Quinto anno - Articolazione Accoglienza turistica

pp. 464  
ISBN 978-88-914-3464-7 € 18,00



Disponibile in  
Formato digitale

S717 ISBN 978-88-914-9239-5 € 11,90  
S718 ISBN 978-88-914-9240-1 € 11,90  
S719 ISBN 978-88-914-9241-8 € 11,90  
S719/1 ISBN 978-88-914-9242-5 € 11,90

# Soluzioni ESERCIZI

## Come nasce un Presidente?

### Scelta multipla

1 b    2 c    3 d

### Vero o falso

1 F    3 V    5 V  
2 F    4 V    6 F

## La tutela costituzionale dell'ambiente

### Scelta multipla

1 c    2 c    3 a

### Vero o falso

1 F    3 V    5 F  
2 F    4 V    6 F

## Diritto d'autore troppo spesso questo sconosciuto!

### Scelta multipla

1 c    3 c  
2 b    4 c

### Vero o falso

1 F    3 F    5 V  
2 V    4 F

## Fallita l'attività di *Crudelia Del Mon ...* stop alle pellicce!

### Scelta multipla

1 b    3 c    5 a  
2 c    4 b

### Vero o falso

1 F    3 F    5 V  
2 V    4 F

# Soluzioni VERIFICHE intermedie

## Classe III

### S374/1 — Terzo tempo

#### Percorsi A e B

### Scelta multipla

1 b    3 a    5 c  
2 d    4 c

### Vero o falso

1 F    3 V    5 F  
2 V    4 V

### Completa le frasi

1 astratta  
2 inviolabili  
3 armi  
4 rappresentativo  
5 15 giorni

### Completa la mappa

generale  
risultato  
individuale  
comportamento  
questione

## Classe IV

### S374/1 — Terzo tempo

#### Percorso D

### Scelta multipla

1 c    3 c    5 b  
2 c    4 a

### Vero o falso

1 V    3 F    5 F  
2 F    4 V

### Completa le frasi

1 vincolo di giustizia  
2 del Consiglio  
3 dal Consiglio nazionale del CONI  
4 indipendenza  
5 a tempo indeterminato

Le **Verifiche proposte** rispecchiano fedelmente i contenuti dei volumi a cui si riferiscono. Esse sono organizzate in modo da poter essere fotocopiate e somministrate immediatamente in classe. Tuttavia, al fine di renderle **personalizzabili in base alle proprie esigenze didattiche**, Simone per la Scuola offre un **servizio individuale** agli insegnanti che hanno in adozione i nostri testi: scrivendo ad [info.scuola@simone.it](mailto:info.scuola@simone.it) ed indicando nome e cognome del docente, scuola e testo in adozione, è possibile ricevere sulla propria casella di posta elettronica le **single Verifiche in formato Word** liberamente modificabili in base alle proprie esigenze e al proprio avanzamento del programma.